ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1; Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 10 Febbraio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. [illegible] — Nuova Serie - N. 384

# Verso la fine dell'ostruzionismo

## Le deliberazioni del gruppo socialista

## Ravvedimento socialista

### nella questione del prezzo del pane

ROMA, 9, sera

Sono ormai circa 3 mesi che la Camera non si occupa d'altro che della questione del prezzo del pane, senza poter affrontare e risolvere i moltissimi problemi che pur sono di vitale importanza per la vita della Nazione. Accortisi che la loro tattica ostruzionistica è di danno alla vita stessa ed all'attività del gruppo, i socialisti si riunirono questa sera alle 21, per deliberare in merito alla presentazione di emendamenti ed alla possibilità o meno della cessazione dell'ostruzionismo.

**Le decisioni del gruppo**

Dopo lunga e vivace discussione, durata dalle 21 alle 24.45, il gruppo ha approvato il seguente ordine del giorno, nel quale è gettata la prima base per la fine dell'ostruzionismo, pur stabilendosi che fino a nuovo ordine sarà continuato lo svolgimento a lungo metraggio degli ordini del giorno inscritti. Ecco il testo della deliberazione presa stasera:

«Il gruppo parlamentare socialista, rilevato come la discussione generale svoltasi attorno al progetto di legge sul prezzo del pane abbia dimostrato chiaramente il vivo proposito dei deputati socialisti di resistere ad ogni peggioramento delle condizioni di vita delle classi lavoratrici, e la possibilità di conservare il prezzo politico per i ceti più disagiati, chiamando a nuovi e davvero decisivi contributi le classi che hanno tutti i consumi voluttuari e superflui; persuaso che balzerà sempre più viva la dimostrazione della vana ostinazione del Governo, che persiste a volere finanziare l'acquisto dei cereali col peggioramento delle condizioni economiche delle classi lavoratrici anzichè con una politica tributaria coraggiosamente risanatrice; delibera di iniziare la preparazione di emendamenti ai primi articoli del disegno di legge, e si riserva di riesaminare la situazione, quando apparisse riconfermata la decisione del Governo, contraria ad una più equa ripartizione nei riguardi dei pesi derivati dalla guerra. Dà infine mandato agli oratori inscritti, di proseguire lo svolgimento degli ordini del giorno».

E' stata intanto nominata una Commissione composta dagli on. Garibotti, Casalini, Panebianco e Rossi Francesco, i quali si riuniranno domani col direttorio, per formulare il testo dei vari emendamenti da presentare alla Camera. Dopo la riunione, un deputato socialista al quale si chiedeva qualche impressione, diceva: «Ora la soluzione dipende dal Governo. Noi ci siamo posti sulla via dell'accomodamento».

Un altro deputato dei meglio quotati all'Estrema, diceva: «Credo che si sia sulla via della soluzione, poichè al Governo preme, sopra tutto, di conservare la portata finanziaria del progetto, come del resto diceva una informazione da fonte ufficiosa».

**Il Governo non cederà**

Stamane nei corridoi di Montecitorio era assai commentata una breve nota del *Corriere della Sera*, in cui si diceva tra l'altro: «Non si comprende l'atteggiamento di alcuni deputati costituzionali che, forse, per smania di notorietà, vanno offrendo nei corridoi di Montecitorio la loro opera di mediazione.

Gli amici dell'on. Giolitti assicurano, infatti, che il Governo rimane fermo nel suo disegno di legge, e ripetono la seguente frase detta dal Presidente del Consiglio: «Alla Camera vi sono due Partiti; uno del Governo che vuole il pane a lire 1.40 il chilo, l'altro, il socialista che vuole il pane a lire 4. Il Paese giudicherà a chi spetti la responsabilità della peggiore soluzione alla quale si dovrà arrivare, se l'ostruzionismo socialista continua».

«Abbiamo voluto assumere informazioni in proposito — scrive la «Tribuna» — e persona che è molto vicina al Presidente del Consiglio ci ha confermato le notizie contenute nel brano del giornale milanese; anzi, ha aggiunto che il Governo è più che mai fermo nel proposito di mantenere la legge così come è, nel portare il prezzo del pane al livello del costo, per colmare la rilevante differenza fra il prezzo del nostro grano, e di quello che siamo obbligati a importare dall'estero.

Questa rilevante differenza il Governo si propone di farla pagare con imposte ai ricchi. Progetto più veramente democratico di questo non avrebbe potuto dunque escogitarsi. Che cosa fa dal canto suo il Partito socialista, ostacolando questa legge? Propone di addivenire alla libertà di commercio e, cioè, di far salire il prezzo del pane a 4 lire il chilo. Portando il prezzo del pane a 4 lire il chilo, i socialisti otterrebbero che la differenza fra il prezzo indicato di lire 1.40 e quello del grano importato dall'estero, verrebbe ad essere pagata non dai soli ricchi, ma da tutte le classi indistintamente. Il Partito socialista tenterebbe poi di sfruttare attraverso l'aumento del prezzo del pane a 4 lire, il disagio e lo scontento che ne verrebbe alle classi popolari.

## La discussione alla Camera

ROMA, 9, sera

L'on. DE NICOLA apre la seduta, con la solita puntualità, alle 15 precise. Si passa subito alle interrogazioni: la prima riguarda lo scoppio del polverificio di Vergate — stabilimento privato — che è escluso, secondo quanto afferma il sottosegretario CORRADINI, sia dovuto a cattiva costruzione, o cubicazione dello stabilimento, o a negligenza; per questa ragione l'amministrazione non è tenuta al risarcimento dei danni causati dal disastro. Il Governo, dal canto suo, ha ritenuto di poter venire in soccorso delle famiglie delle vittime nell'esercizio della sua funzione di assistenza e soccorso nei casi urgenti, integrando la beneficenza privata, ed ha, all'uopo, deliberato lo stanziamento di una somma nel bilancio.

Riprendendosi la discussione sul pane l'on. LOMBARDO PAOLO (soc. uff.), pronuncia un lungo discorso ostruzionistico, facendosi interrompere più volte da Giolitti. Avendo l'oratore socialista affermato che non sa se il Governo dovrà applicare il nuovo prezzo del pane mediante un decreto luogotenenziale, GIOLITTI rileva che non occorre un decreto legge: basta un decreto del Commissariato. (*Commenti*).

LOMBARDO: — Se questo il Governo facesse, andrebbe contro la volontà del Paese.

GIOLITTI: — La volontà del Paese è espressa dalla maggioranza della Camera. (*Commenti*).

LOMBARDO: — Ripete che se così il Governo facesse, dovrebbe contemporaneamente appellarsi al Paese, perchè il gruppo socialista non gli darebbe tregua. Impostando poi la battaglia elettorale sopra una tale piattaforma, i socialisti non potrebbero che trarne vantaggio. Nega che l'atteggiamento dei socialisti in questa questione si risolva in un danno per le classi lavoratrici siccome quello che finirebbe col ricondurre al libero mercato del grano e quindi ad un forte aumento del prezzo del pane, e conclude affermando che se il Governo si porrà energicamente, anzi audacemente sulla via delle riforme finanziarie, potrà risparmiare al Paese la grave jattura dell'aumento del prezzo del pane.

E così il Presidente, alle 19 toglie la seduta.

## Il Senato costretto a togliere la seduta

### per l'assenza dei ministri

ROMA, 9, sera

La seduta al Senato è aperta dal Presidente TITTONI, alle 15: discutendosi il disegno di legge sui provvedimenti per la sostituzione di buoni di cassa da una e da due lire, il senatore MENGARINI ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che l'Ufficio centrale ha chiesto al ministro del Tesoro se non fosse possibile forare nel centro le nuove monete per distinguere nettamente da quelle già in uso e che l'amministrazione del Tesoro ha risposto che vi si oppongono difficoltà tecniche. Quanto alla questione artistica, crede che non sia da prenderla in considerazione, perchè, con o senza foro, le monete italiane sono sempre le più brutte che sieno in circolazione nel mondo, ricorda che il foro centrale si trova in monete estere. Prega il ministro di tener presente il voto dell'Ufficio centrale.

FACTA, ministro delle Finanze, ed «interim» del Tesoro, ne riferirà al collega del Tesoro e spera che possano essere superate le difficoltà tecniche, in modo da soddisfare il voto dell'Ufficio centrale e del sen. Mengarini.

VOLLENBORG, relatore: L'amministrazione del Tesoro ha messo in evidenza l'opposizione della commissione tecnico-artistica al foramento delle monete; ma si riserva di riprodurre la questione. Prende atto della dichiarazione del ministro che da parte sua non ha difficoltà che sia presentata la questione alla commissione; fa una sola raccomandazione, a nome dell'Ufficio centrale unanime ed è che si provveda urgentemente, perchè vi è bisogno delle nuove monete da lire 1 e 2.

ARLOTTA, dell'Ufficio centrale, è contrario personalmente al foro centrale nelle nuove monete. Nota che le ultime, specialmente quelle da 50 cent. sono state accolte dal pubblico con grande rumore. Vorrebbe che si variassero i diametri delle nuove in rapporto a quelle esistenti.

FACTA: — Il parere dei senatori che hanno parlato, sarà da lui comunicato al ministro del Tesoro; conviene, ad ogni modo, nell'urgenza di provvedere alla emissione delle nuove monete.

L'art. 1 del disegno di legge è approvato, e, senza discussione, si approva l'art. 2.

Dopo l'approvazione del disegno di legge sulle modificazioni al decreto legge concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e l'agricoltura, il PRESIDENTE dichiara che si trova nell'impossibilità di continuare lo svolgimento dell'ordine del giorno, perchè nessuno dei ministri interessati nei progetti di legge da discutere si trova presente. Di fronte alla nuova forma di sciopero è obbligato, pertanto, a sospendere la seduta. Si farà interprete presso i ministri del rammarico del Senato di aver dovuto sciogliere la seduta, a causa della loro assenza, perchè, per la prima volta, accade una cosa simile. (*Vivi applausi*).

La seduta è tolta alle ore 15.30.

## Il primo congresso comunista

### della provincia di Mantova

MANTOVA, 9, sera

Oggi è stato tenuto il primo congresso comunista della nostra provincia, per costituire la Federazione comunista e la Federazione giovanile del mantovano. Erano rappresentate al congresso una trentina di sezioni ed era pure presente l'on. Ferdinando Grandi.

Dopo la nomina della presidenza e del comitato direttivo, il congresso ha sentito la relazione fatta dai professori Mateucci e Fratti, i quali riferirono sull'opera precedentemente svolta dal comitato provvisorio. Quindi, dopo brevi parole dell'on. Grandi, vennero costituite le due Federazioni. Il congresso trattò inoltre del dovere di tutti i comunisti di sostenere moralmente e finanziariamente il nuovo organo locale «Il Proletariato comunista». Dopo la nomina del comitato federale, vennero trattate altre questioni di secondaria importanza.

## Un convegno di cattolici estremisti

### Verso la scissione dei popolari

MILANO, 9, sera

Domani si terrà, in luogo non ancora precisato, un convegno di cattolici estremisti. Ad esso parteciperanno, in massima parte, gli organizzatori del cremonese, capeggiati dall'on. Miglioli e una diecina di deputati, fra i quali il Miglioli stesso e il Cappellotto di Treviso. Pare sarà proposto nel convegno che Bergamo diventi sede di una concentrazione nazionale degli estremisti. Questo sarebbe il primo movimento per la scissione del partito popolare e gli estremisti, fautori dell'indipendenza delle organizzazioni di fronte alle autorità ecclesiastiche, sarebbero come i comunisti a Livorno.

## Dichiarazioni del ministro Bonomi

### alla Commissione permanente per l'Esercito

ROMA, 9, sera

Si è riunita stamani la commissione permanente parlamentare per l'Esercito, sotto la presidenza dell'on. Girardini. La commissione si è prima occupata del disegno di legge: «modificazioni all'ordinamento dell'Esercito» ed ha nominato relatore l'on. Bevione; per il riordinamento dell'arma dei carabinieri e per il reclutamento degli ufficiali subalterni della stessa arma è stato nominato relatore l'on. Zegretti.

E' poi intervenuto il ministro della Guerra il quale ha fatto delle dichiarazioni, dando ampie delucidazioni in merito al regio decreto 16 gennaio 1921, che istituisce il consiglio dell'Esercito. Il ministro ha poi accennato al sistema dell'alto comando usato in Germania ed in Francia, e alle considerazioni per le quali si credette avvicinarsi piuttosto al sistema francese, dopo avere in proposito sentito il parere di quasi tutti i componenti in materia. E così si è formato il consiglio dell'Esercito.

Il presidente della Commissione ha poscia rivolto vari quesiti al ministro, il quale, fra l'altro, ha assicurato la Commissione che affretterà la riforma dell'ordinamento dell'Esercito con un sistema di disposizioni, invece che con provvedimenti separati. Si è particolarmente discusso circa la durata in Francia del vice Presidente del Consiglio e degli altri tre generali d'esercito, o di corpo d'armata, i quali, secondo il decreto, sono rinnovabili di anno in anno. Vi è stato il consenso anche da parte del ministro perchè il vice Presidente abbia piuttosto la nomina a tempo determinato, e per gli altri rimangono ferme le disposizioni del decreto, il quale, del resto, ammette la riconferma.

L'on. Di Giorgio ha manifestato opinione nettamente contraria alla riforma contenuta nel decreto, sostenendo che al Consiglio dell'Esercito era preferibile il sistema più antico delle ampie attribuzioni al capo di Stato Maggiore, essendo dipeso da altre ragioni, se inconvenienti vi furono fra il Comando Supremo ed il Ministero. La Commissione si riunirà nuovamente venerdì per discutere in merito alle dichiarazioni del ministro Bonomi.

## Le conclusioni dell'inchiesta

### a carico degli on. Quarantini e Vacirca

ROMA, 9 sera

La Commissione nominata dal gruppo socialista per giudicare sul caso dell'on. Quarantini, ha compiuto l'inchiesta condotta con sopraluoghi e interrogatori, intesa ad accertare la fondatezza delle accuse elevate contro di lui. Il lodo dichiara non provata l'accusa di omosessualità. Afferma, però, che a carico del Quarantini sono risultati fatti licenziosi e tali da non ritenersi degni di una persona seria, tanto più se deputato e socialista.

Il curioso si è che in un primo tempo l'*Avanti!* dava il Quarantini per assolto. Non sarebbe senza interesse conoscere i particolari di questa assoluzione temporanea, e resta a sapere che cosa farà il Quarantini stesso, dichiarato così indegno di essere deputato.

La commissione del gruppo socialista, nominata per esaminare il caso Drago-Vacirca ha oggi concluso i suoi lavori, consegnando alle 14 le sue conclusioni al Presidente della Camera on. De Nicola. La commissione dichiara all'unanimità che da un esame coscienzioso della relazione e degli allegati che completano tale inchiesta, la rispettabilità morale del collega Vacirca non risulta menomamente diminuita ed offuscata. Non è il caso quindi di prendere in alcuna considerazione l'offerta da lui fatta delle sue dimissioni dal mandato politico, ed è lieta di rendergli solennemente questa testimonianza di fronte al tentativo di linciaggio politico onde egli fu vittima, per la propalazione delle calunnie, nelle quali il deputato Drago, pur non stimando opportuno di assumere intera la responsabilità per le pubblicazioni contro l'on. Vacirca, credette tuttavia di potersene rendere interprete, sotto l'usbergo dell'immunità statutaria, in seno alla Camera italiana.

## La storia del ricatto

### ai danni della Banca Commerciale

ROMA, 9 sera

Vi demmo ieri notizia di una denunzia sporta dagli avvocati della Banca Commerciale contro un giornalista romano, direttore di un foglio meridiano, per tentata estorsione. Il denunziato è il sig. Filippo Tempera, direttore del *Don Chisciotte*. Con lui è stato pure denunziato l'avv. Emanuele Forgione. La denunzia è stata consegnata al commissario di pubblica sicurezza dell'ufficio centrale della Questura, che da qualche mese si è occupato della faccenda, assistendo, non veduto, a vari colloqui.

Nel *Don Chisciotte*, e a mezzo di manifesti murali annunzianti la pubblicazione di un libro, era stata intrapresa mesi fa una vivace campagna contro la Banca Commerciale. In seguito, si era presentata una persona all'«Hotel Excelsior» dove alloggia il comm. Nardi, condirettore della Banca Commerciale, comunicandogli di esser stato incaricato dal signor Tempera di trattare con lui. Si chiedevano, a quanto si afferma, tre milioni per la cessione del giornale alla banca. Stamane un giornale dice che i tre milioni erano invece chiesti per far finire la campagna contro la banca.

Tre colloqui sulle trattative da compiere ebbero luogo all'«Hotel Excelsior». Altri abboccamenti seguirono all'«Hotel Bristol». Il 16 gennaio doveva aver luogo il colloquio decisivo, fissato in piazza Barberini all'aperto. Era stabilito che il comm. Nardi avrebbe versato subito la cospicua somma, ma quando il signor Tempera notò un avvocato che era a una certa distanza, si allontanò, e le trattative furono rotte. Il 25 dello scorso mese le trattative vennero riallacciate all'«Hotel Bristol», però all'atto della consegna dei tre milioni il signor Tempera non avrebbe rilasciato alcuna ricevuta, nè documento del genere. Anche in quel giorno le trattative vennero nuovamente sospese. Poi è seguita la querela da parte della Banca Commerciale.

Da un informatore della Banca è stata fatta la seguente dichiarazione: «Quanto è stato pubblicato è vero. Mi risulta infatti che due avvocati hanno sporto denunzia a nome della Commerciale contro il Tempera e altre persone. Si tratterebbe in sostanza di una richiesta fatta a un funzionario della banca di una somma di 3 milioni di lire, per far cessare la campagna che il Tempera aveva intrapreso contro la Banca e i suoi amministratori, col suo giornale, con manifesti e con la pubblicazione di un libro. Della cosa — aggiungeva l'informatore — è investita la Pubblica Sicurezza, e la banca per conto suo non ha altro da fare che attendere lo svolgersi del procedimento».

## Grave collisione nel porto di Napoli

### per la falsa manovra d'un macchinista

NAPOLI, 9 sera

Poco prima di mezzogiorno, proveniente da Braila, è giunto nel nostro porto il piroscafo «Romania», con carico di merci e passeggeri. Mentre l'entrata del piroscafo nel porto era stata segnalata dall'avvisatore marittimo, si è notato che il «Romania», anzichè rallentare la corsa, l'aumentava vertiginosamente. Per il grave pericolo, è stato dato il segnale d'allarme, ma il «Romania», data la velocità acquistata, è entrato nel porto conficcandosi fra le navi ed i galleggianti ormeggiati nel porto di Massa. Il panico prodotto negli equipaggi delle navi è stato enorme.

Il «Romania» ha urtato violentemente contro il piroscafo inglese «Chowtait», squarciandogli la prora e facendogli andare a picco i galleggianti carichi di merce, che dovevano essere caricati sul piroscafo inglese. Fortunatamente non si deplorano disgrazie. Vi è stato solo qualche bagno involontario da parte di scaricatori.

Immediatamente si è recato sul posto il capitano Coccorulo per le dovute constatazioni e per gli accertamenti di rito. Dalle indagini è risultato che la causale dell'investimento è dovuta ad una disposizione male interpretata dal macchinista di bordo. Il comandante della nave, appena fuori il molo San Vincenzo, ha dato ordine al macchinista di rallentare la velocità, ma il macchinista, distratto, anzichè girare la manovella della macchina da destra a sinistra, l'ha girata in senso inverso, cosicchè ha accelerata la corsa della nave ed ha prodotto l'investimento. I danni sono alquanto rilevanti. A cura della compagnia alla quale appartiene il piroscafo, si procede ai lavori di ricupero dei sandali e dei galleggianti andati a picco.

## Il trattamento ai legionari

ROMA, 9 sera

L'*Idea Nazionale* scrive: «Ci giunge notizia sicura che qualche autorità militare, venendo meno ai patti stabiliti ad Abbazia sul trattamento dei legionari ed ispirandosi ai criteri di rappresaglia severa del proclama minaccioso che cominciava «chiunque il quale», scrive sui fogli di congedo dei legionari, che non hanno più obbligo militare questa allocuzione: «defezionato a Fiume», commettendo così un triplice errore, di storia, di morale e di grammatica; tanto più grave quando si pensi che, dopo l'amnistia, fu ammesso che il congedo dato a costoro portasse la menzione «ha servito con fedeltà e con onore».

Ci giunge anche notizia e ne abbiamo avuto diretta conferma a Roma, di provvedimenti di rappresaglia in un reggimento di fanteria che, contrariamente al patto preciso di Abbazia che riconosceva le promozioni avvenute a Fiume fino al grado di sergente e subordinava quelle dei gradi superiori al parere favorevole dei comandi di Corpo d'armata, i legionari graduati siano stati senz'altro retrocessi anche dal grado di sergente. Infine dovrebbe il Mnistero ben chiarire i criteri per il pagamento degli stipendi arretrati agli ufficiali.»

## False voci di conflitti in Dalmazia

### fra carabinieri e bande croate

ROMA, 9 sera

Un giornale del mezzogiorno pubblicava un telegramma (che sarebbe arrivato da Belgrado in data odierna) recante notizie impressionanti sulla situazione della Dalmazia occupata dagli italiani.

Gli scalmanati italofobi, che durante la occupazione si erano rifugiati a Belgrado ed a Zagabria, rientrati in Dalmazia, avrebbero organizzato bande armate, che si sarebbero messe a dar la caccia ai nostri carabinieri.

Così recentemente a Knin, si sarebbe svolta una vera battaglia tra carabinieri e contadini, e secondo le informazioni della stampa di Belgrado, in questo scontro sarebbero rimasti uccisi 11 carabinieri ed 8 contadini.

A proposito di questa notizia, da fonte ufficiosa si comunica:

«Di tale notizia non c'è alcun sentore a Roma, nè negli ambienti militari, nè in quelli della nostra politica estera. La notizia, dunque, non solo non è confermata, ma si nutrono seri e fondati dubbi sulla sua autenticità, poichè per via Svizzera anche tre giorni fa penetrò in Italia una voce consimili che fu smentita e che è probabile si riferisca allo stesso fatto, pubblicato da alcuni giornali romani. Si tratta dunque di una notizia che sarebbe partita dalla Serbia, da qui trasmessa in Svizzera, e da Berna trasmessa a Londra, dove è stata accolta in buona fede da alcuni giornali inglesi, e da Londra a sua volta passata in Italia, dove già a quest'ora dovrebbe essere giunta da parecchio tempo la notizia ufficiale del fatto, se il fatto fosse avvenuto.

A questo proposito bisogna far osservare che si tratta di un incidente avvenuto il primo giorno di febbraio, che vi si parla di inizio di sgombero delle truppe italiane in Dalmazia, mentre fino a questo momento lo sgombero non è incominciato e il conflitto avrebbe avuto per origine la requisizione del bestiame jugoslavo in Dalmazia da parte dei nostri carabinieri, il che è assurdo, perchè i carabinieri italiani non si sono mai interessati di requisizione del bestiame.

E' anche sintomatico il fatto, che neppure il signor Antonievic, ministro di Belgrado a Roma, sapeva stamane nulla, nè aveva mai sentito parlare del fatto oggi pubblicato».

## La delegazione tedesca alla Conferenza

BERLINO, 9, sera

Stasera viene annunciato ufficialmente che a rappresentare la Germania alla Conferenza di Londra si recheranno il ministro degli Esteri von Simons ed il ministro delle Finanze dott. Wirth. Essi saranno accompagnati da numerosissimi esperti della politica, della finanza e dell'economia.

La prima riunione degli esperti per la relazione delle controproposte tedesche ha avuto luogo stamani al Ministero degli Esteri. Erano presenti una quarantina di personalità della vita economica della Germania, fra i quali Walter Rathenau, Ugo Stinnes, il direttore della «Diskonto Gesellschaft», Urbig, il consigliere segreto Deutsch ed il capo della federazione dei minatori Hue. L'accettazione da parte della Germania dell'invito alla conferenza di Londra, non soddisfa per nulla la stampa conservatrice, la quale sottolinea questo passaggio del comunicato ufficiale «che alla conferenza di Londra verranno discusse anche le controproposte tedesche», avanzando il sospetto che i delegati possono dichiararsi disposti a trattare sulla base delle decisioni di Parigi.

## Particolari sul conflitto di Fiume

### Un morto e tre feriti

FIUME, 9, sera

(*m. d.*) Sulla brutale aggressione, di cui furono vittime stanotte due carabinieri in servizio di ronda, per opera di un gruppo di zanelliani, eccovi ancora questi particolari:

Saranno state le 11, quando un giovane vide passare per il Corso un gruppo di ubriachi che masticavano delle canzonacce. Raccolse alcuni compagni e insieme a questi si mise a pedinarli. Nel viale XVII Novembre i cinque entrarono nel Bar Audace, dove si diedero ad imprecare contro l'Italia, inneggiando a Gotthardi e a Zanella. I giovani entrarono essi pure nel bar, e gli altri ammutolirono; anzi, uno di essi, un garzone di macelleria, promise a un conoscente carne ottima per il giorno dopo. Visto che nulla c'era da fare e che ormai gli avvinazzati erano fuori del centro della città i giovani lasciarono il bar.

I cinque usciti di là, invece, proseguirono, fecero, ma non è assodato, una tappa in un'osteria di via Manzoni e, usciti di nuovo, s'imbatterono in due carabinieri di ronda, che incominciarono a provocare con le parole: «Andé fora porchi, viva Zanella; a Fiume comandemo noi».

I carabinieri dapprima non reagirono. Gli insultatori incalzarono. Allora i carabinieri cercarono di allontanarli, minacciandoli.

Certo Penco estrasse allora la rivoltella e sparò contro uno dei carabinieri diversi colpi, mentre gli altri si scagliarono sull'altro coi pugni. Una palla colpì il carabiniere Leonardo Martinez al torace, il quale stramazzò a terra con un urlo. L'altro carabiniere sparò allora contro il feritore e i suoi compagni. Il Penco, colpito mortalmente, spirò poco dopo. Altri colpi furono sparati all'impazzata e richiamarono di corsa carabinieri e numerosi cittadini che erano alla stazione ad attendere il treno che doveva ricondurre i bambini reduci da Milano. Fu così che oltre a un compagno del Penco, certo Mario Marsanich, ferito al labbro superiore e al capo, rimase ferito a un piede il diciottenne Marcello Sirola.

Il Marsanich, sebbene in istato di ubriachezza, non volle fare il nome dei suoi tre compagni che riuscirono a fuggire. Egli è all'ospedale in istato di arresto e siccome le sue ferite sono leggere, in giornata potrà essere nuovamente interrogato. Il fatto ha suscitato in città indignazione profonda.

## Le fila del complotto comunista

### scoperto dalla polizia francese

PARIGI, 9, sera

La polizia continua le ricerche intorno al famoso complotto comunista. Quello che essa cerca di sapere, è chi ha intascato i quattrini che con una certa larghezza l'Abramovic ed i soci distribuivano agli agenti estremisti. Ieri sera era corsa la voce che sarebbe stato domandato prossimamente alla Camera il permesso di arrestare i deputati socialisti implicati nella faccenda. Ora pare che la notizia sia prematura.

I nomi di tre deputati socialisti italiani furono trovati diverse volte nei documenti sequestrati in seguito alle perquisizioni ed alle verifiche che sono state fatte in proposito. Riguardo alle relazioni che questi deputati avevano coi comunisti arrestati, è noto che l'Abramovic aveva avuto nei dintorni di Mentone, alcuni giorni prima del suo arresto, un incontro con un comunista italiano, considerato come il capo del movimento bolscevico in Italia.

Questa notizia viene messa in relazione con la scoperta fatta di fabbriche clandestine di armi a Torino, per cui la polizia francese pretende esista una vera cospirazione internazionale allo scopo di provocare una sommossa in parecchi paesi, e si citano l'Italia e la Spagna. Per tale ragione, le autorità hanno intensificato la sorveglianza. Sulle frontiere si è fatta una razzia di tutti gli stranieri che non hanno le carte in regola. I russi sono specialmente presi di mira.

La notte scorsa è stata compiuta una razzia nel quarto circondario, abitato specialmente da ebrei e slavi, e sono stati visitati tutti gli alberghi. 27 persone sono state mantenute in arresto, di cui 22 russi, 2 rumeni e 3 olandesi.

## Anche il Belgio rinuncia

### alla confisca delle proprietà germaniche

PARIGI, 9, sera

Il «Matin» pubblica che il Belgio rinunzia ai diritti di confisca dei beni tedeschi. In una nota ufficiale comunicata ai membri del corpo diplomatico e che sarà pubblicata oggi, il Governo belga dichiara di non avere alcuna intenzione di servirsi dei diritto accordatogli dal Trattato di Versailles, di confiscare la proprietà tedesca, nel caso in cui la Germania manchi involontariamente ai suoi impegni. Questa rinunzia si estende alle proprietà tedesche nel Belgio e nelle colonie belghe e ai depositi tedeschi nelle banche belghe. Anche le navi tedesche in acque belghe saranno immuni dalla confisca, e così pure le merci tedesche che si troveranno a bordo di navi belghe o in viaggio dirette a sudditi belgi.

## La costituzione della delegazione italiana

### del Parlamento interalleato

ROMA, 9 sera

Oggi alle ore 16 si è riunita la delegazione italiana del Parlamentino interalleato. Presiedeva l'on. Luzzatti. Si è proceduto alla nomina delle cariche nelle persone dell'on. Luigi Luzzatti, presidente; Maggiorino Ferraris, Cesare Nava, Berenini e Pantano vice-presidenti. Nella prima riunione la delegazione italiana dopo la sua costituzione ha deliberato di prendere gli accordi con le delegazioni aderenti al Parlamentino interalleato di Francia, Belgio e Inghilterra per una prossima discussione e per la formazione dell'ordine del giorno.

## Udinese omicida a Parigi

PARIGI, 8, sera

Stamane il direttore di un garage di automobili, tale Emil Bricage, è stato trovato assassinato. Il suo cadavere giaceva in una fossa del garage, ed aveva la testa completamente staccata dal busto con un colpo di ascia. L'autore dell'assassinio si è costituito al commissariato di pubblica sicurezza. Esso è un certo Gennaro Francesco Boranga, nato ad Udine il 1.o gennaio 1872. Interrogato dal commissario, il Boranga ha dichiarato di avere ucciso il Brigage in un accesso di disperazione, poichè si trovava sul punto di essere licenziato. L'omicida appare deficiente di mente.

## La sollevazione bavarese contro Berlino

BERLINO, 9, sera

Nelle difficoltà delle relazioni fra Monaco e Berlino, non è oggi intervenuto alcun mutamento, anzi sembra che il conflitto tenda ad avviarsi per il momento almeno, verso una fase ancora più acuta.

**Kahr rimane intransigente**

Sta di fatto che nella mattinata si sono riuniti a Monaco i capi dei partiti del blocco alla Dieta, per concretare una dichiarazione che il Presidente del Consiglio Kahr dovrà inviare al Governo di Berlino, e nella quale sarà nuovamente spiegato il punto di vista della grande maggioranza della Dieta bavarese sulla nota dell'Intesa. La dichiarazione è stata redatta, ma il testo definitivo non è ancora pronto. Dei ritocchi sono necessari e il documento potrà essere spedito a Berlino probabilmente soltanto nella giornata di domani giovedì.

Sul contenuto della dichiarazione nulla finora è trapelato, ma per quanto ci consta da fonte assolutamente degna di fede, sulla questione delle guardie civiche essa insisterà nel noto punto di vista che, cioè, il loro disarmo è impossibile, poichè esso esporebbe il Paese al pericolo di una nuova ondata bolscevica.

Da fonte ufficiosa bavarese si assicura stasera che «in seguito all'esito felice» delle trattative fra il Governo e i partiti della Dieta, ogni possibilità di crisi ministeriale in Baviera è scomparsa, e che gli attuali ministri rimarranno tutti al loro posto conservando il loro portafogli. Questa informazione potrà forse far piacere ai signori della «coalizione dell'ordine», ma non al Governo bavarese, il quale avrebbe certamente preferito di vedere il Ministero Kahr lasciare il suo posto ad elementi più concilianti, se pure la situazione in Baviera lo avesse permesso.

Le previsioni sarebbero oggi premature: occorrendo anzitutto conoscere il testo della dichiarazione che sarà pubblicato a quanto si dice domani sera. Ma per oggi si può dire che il conflitto tra Berlino e Monaco è rimasto stazionario, con una leggera tendenza a peggioramento.

**Il «blocco dell'ordine»**

Quanto vi è di particolarmente interessante nella faccenda, è l'atteggiamento del partito popolare bavarese, il quale al «Reichstag» è per Simons, e alla Dieta bavarese è per Kahr, cioè, contro Simons. Questo potrà forse portare ad una scissione nel partito ma per ora sarà bene limitarsi a una constatazione di fatti.

Nei circoli politici, il dissidio fra Baviera e Berlino produce una penosa impressione. Il Gabinetto di Berlino sembra risoluto a nulla lasciare intentato per portare il conflitto ad una soluzione felice, ma quest'opera di pacificazione è fortemente intralciata dal contegno grandemente aggressivo della stampa bavarese (venduta, salvo gli organi socialisti, interamente a Stinnes), la quale spinge con ogni artificio l'opinione pubblica e il Governo di Kahr a premere sul Governo dell'Impero, perchè esso risollevi a Londra la questione del disarmo, mentre è noto che il ministro degli Esteri von Simons si prefigge di recarsi a Londra, per poter discutere in condizioni favorevoli sul tema delle riparazioni.

Disgraziatamente, oggi la situazione in Baviera è rovinata completamente dal «blocco dell'ordine», del quale fanno parte le diverse tendenze della reazione, nata e sviluppata nell'atmosfera della crisi bolscevica dei partiti di sinistra. I democratici socialisti sono esautorati e impotenti ad esercitare sull'azione tirannica del Governo un'influenza salutare. Quanto agli altri Stati del Sud, l'atteggiamento del Baden è ancora incerto; il Wuerttembreg sembra orientarsi contro la politica del Kahr.

## La Grecia resisterà agli Alleati

### se sarà decisa la revisione del Trattato

ATENE, 9, sera

Il nuovo Gabinetto Calegeropulos si è presentato all'Assemblea costituente. Il Presidente del Consiglio, dopo aver annunciato le dimissioni del ministro della Marina Giovanni Rhallys, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Succedendo al precedente Gabinetto, molti membri del quale fanno parte del nuovo Governo, possiamo assicurare l'assemblea che le idee dei nostri predecessori, chiaramente espresse nel discorso del trono, sono anche le nostre, senza alcuna deviazione.

«La Grecia è stata invitata dai grandi alleati a partecipare ad una conferenza a Londra, che tratterà la questione d'Oriente. Il trattato di Sevrès sarà la sola base dei negoziati di Londra, poichè esso rappresenta nella misura del possibile in questo momento, la realizzazione dei voti dei popoli che furono soggetti al despotismo. Fra questi popoli, quelli di razza ellenica sono al primo posto per i sacrifici fatti dalla popolazione e dallo Stato. La Grecia non ha esitato ad assolvere il compito impostole dal Trattato, e non esiterà sotto l'attuale Governo, il quale è fermamente convinto che occorre rimanere in stretta collaborazione cogli Alleati, per ristabilire la pace in Oriente, anche a prezzo di nuovi sacrifici, ai quali la Grecia è pronta più che mai. La Grecia sarà rappresentata alla conferenza di Londra dal Presidente del Consiglio. Egli conta sull'appoggio intero e potente dei gloriosi alleati, i quali si sono già meritati la profonda gratitudine del popolo greco.

Al discorso del Presidente del Consiglio, è seguita una lunga discussione, durante la quale tutti i partiti hanno manifestato i loro comuni sentimenti su quanto concerne il rispetto del Trattato di Sevrès ed hanno espresso la volontà del popolo, che è pronto — essi hanno detto — a sopportare qualsiasi sacrificio, purchè il Trattato sia applicato. Quindi, il Presidente del Consiglio, rispondendo ad una interrogazione, ha ricordato le sue precedenti dichiarazioni ed ha aggiunto, che il Governo condivide interamente l'opinione espressa dall'Assemblea, che il rispetto delle clausole del Trattato di Sevrès costituisce il minimo che possa soddisfare gli interessi del Paese». La delegazione ellenica — ha continuato il Calogeropulos — farà ogni sforzo per salvaguardare gli interessi nazionali senza rinuncie, e perchè in seguito siano date tutte le altre soddisfazioni alle rivendicazioni della nazione ellenica. Noi difenderemo gli interessi ellenici con tutta la forza dell'animo nostro».

Il Presidente dell'Assemblea ha infine dato lettura del seguente ordine del giorno: «L'Assemblea nazionale degli elleni, eletta dal voto popolare de' 1/14 novembre 1920, conformemente al mandato del popolo ellenico e dal giuramento prestato, si riconosce e si proclama Terza Assemblea costituente degli elleni ad Atene».

L'ordine del giorno è stato approvato per acclamazione e quindi la seduta è stata tolta.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Per lo sviluppo dell'elettrotecnica nella Venezia Giulia
## Un'iniziativa della nostra Scuola industriale

La Direzione della Scuola industriale dello Stato a Trieste ha diretto alle principali aziende industriali, nonchè alle autorità ed enti cittadini la seguente importantissima circolare:

«Le scuole industriali sono potente mezzo di sviluppo e di progresso per l'industria alla quale avviano gli alunni, quando tengano pari passo con quella e si adattino prontamente alle nuove esigenze che si vanno manifestando; altrimenti restano sorpassate dall'industria e non corrispondono più ai bisogni della coltura tecnica indispensabile allo scopo per cui furono istituite.

La sottoscritta, convinta della giustezza di questa premessa, che non ha bisogno di speciali argomenti probatori, sente il dovere di richiamare l'attenzione degli interessati su un insegnamento impartito in questa scuola, che reclama urgentemente di venir adattato ai nuovi bisogni e d'essere sviluppato in piena conformità di questi, cioè su l'*Elettrotecnica*.

Questo insegnamento fu introdotto nel 1896 nella Sezione Meccanica della Scuola Industriale Superiore e nella Scuola Superiore di Costruzione Navale, come materia integratrice della Costruzione di macchine, e nel Corso speciale serale, come insegnamento a sè, con un programma per i bisogni di quel tempo ottimo, ma che oggi non corrisponde più, perchè troppo limitato, anzi insufficente.

E' bene sconfortante il constatare tale lacuna nell'insegnamento dell'Elettrotecnica in una città come Trieste, destinata ad esser centro vitalissimo d'industrie metallurgiche, sede di grandi cantieri, porto massimo dell'Adriatico, capolinea d'importantissime linee ferroviarie continentali, città, dunque, in cui tutti i vari rami dell'elettrotecnica trovano larghissima applicazione in industrie ed esercizi di eccezionale importanza per lo Stato, tanto più sconfortante in questi tempi, mentre cioè tutto quanto costituisce moto e forza, tende all'elettrificazione.

### Produttori e consumatori di energia elettrica

La lista qui sotto mostra solamente le principali istituzioni pubbliche (dello Stato, del Comune, della Provincia) e private, che sono produttrici o utenti di energia elettrica. 1. R. Ufficio di porto; 2. R. Marina con i suoi svariatissimi e complicati impianti di terraferma e del naviglio; 3. R. Ufficio Telegrafi e Telefoni dello Stato; 4. R. Direzione delle Ferrovie dello Stato; 5. Centrale elettrica del Comune di Trieste, per l'illuminazione e per la fornitura di energia elettrica per la trazione (servizio tramviario cittadino, trenovia Opicina); 6. Centrale elettrica del Puntofranco (illuminazione, servizio grue, macchinari, ecc.); 7. Stabilimento Tecnico Triestino; 8. Cantiere S. Marco; 9. Cantiere S. Rocco; 10. Cantiere del Lloyd; 11. Cantiere di Monfalcone; 12. Pastificio Triestino; 13. Pilatura di riso; 14. Raffineria di petrolio; 15. Raffineria e spremitura di oli vegetali; 16. Jutificio; 17. Ferriera di Servola; 18. Fabbrica macchine e motori S. Andrea; 19. Società degli armatori; 20. Società di navigazione: Lloyd, Cosulich, Navigazione libera, Istria-Trieste; 21. Officine Navali ex Galatti a S. Sabba.

In provincia: le Officine elettriche dell'Isonzo; i vari impianti industriali comunali e provinciali dell'Istria; le varie Ditte di installazione di luce e d'energia e le fabbriche di montacarichi e ascensori.

Ora tutti questi stabilimenti ed esercizi hanno assolutamente bisogno di personale di vario grado, convenientemente istruito e possibilmente specializzato, a cominciare dagli operai fino ai capitecnici e costruttori.

Si lamenta già oggi la mancanza di personale qualificato per i vari rami dell'Elettrotecnica; così consta da informazioni date da esperti ingegneri elettricisti, che fra gli addetti a molte delle aziende ed industrie sopra citate non sono pochi quelli provvisti unicamente di nozioni empiriche, apprese da altri che le ebbero in egual modo! E non si può non preoccuparsi di queste pericolose lacune dell'istruzione, se si pensa ai poderosi problemi dello sfruttamento delle forze idrauliche delle nostre Alpi — la maggiore risorsa per l'economia nazionale — problemi che s'avviano a prossima attuazione; la mancanza di preparazione tecnica si farà poi sentire ben più forte man mano che il problema della idro-elettrificazione entrerà e procederà nella fase risolutiva. Basta pensare soltanto al personale che occorrerà alle ferrovie, sia per il servizio delle centrali, sia per quello importantissimo delle motrici elettriche.

Che dire poi della telegrafia, della telefonia e della radiotelegrafia, mezzi di comunicazione indispensabili nella vita commerciale, sociale e statale, le quali pure reclamano urgentemente personale bene istruito? Prima della guerra era la Scuola speciale dell'Arsenale della Marina di guerra a Pola, che provvedeva all'insegnamento di questi rami speciali. Chiusa quella scuola, subito all'inizio della guerra, l'istruzione in quei rami speciali non fu più curata;

### La crisi del personale tecnico

Ora non è lecito trascurare più oltre l'insegnamento di una scienza che forma l'orgoglio e la meraviglia della tecnica moderna, chè il farlo sarebbe un'offesa al genio inventore.

E' doveroso d'altra parte cercare di ovviare ad un'eventuale crisi di personale per i bisogni delle industrie elettriche; chè a questo proposito c'è a temere che al momento del bisogno, come già troppe volte avvenne in queste provincie nel passato, si abbia a ricorrere poi ad elementi immigrati dall'estero, i quali, una volta qui insediatisi, non se ne andrebbero più, e di quale e quanto danno ciò potrebbe essere in linea sì nazionale che economica, non occorre rilevarlo.

Urge pertanto porre riparo a tale stato di cose e prontamente, provvedendo non solo al bisogno del momento ma anche a quello del domani, chè il problema dell'elettrificazione incalza e la sua soluzione è cosa del prossimo avvenire; primo a darvi impulso sarà certo lo Stato, che vi è costretto da vari ed impellenti motivi e che provvederà certo con opportune disposizioni di legge a facilitarne e regolarne l'attuazione, come già fece nelle vecchie provincie, dove l'opera di esso viene a tal riguardo, in linea pratica in esecuzione, secondata e integrata in modo encomiabile dalle Associazioni elettrotecniche e dalle grandi imprese per impianti distributori di energia, per la produzione di macchine elettriche e dinamo.

La Scuola industriale di Trieste, mentre fa palese questa lacuna esistente nell'insegnamento professionale, si dichiara pronta a far del suo meglio per colmarla, assumendosi anche quel ramo d'istruzione che per lo innanzi, come detto, era curato dalla Scuola dell'Arsenale di Pola; ciò è per essa tanto più doveroso, in quanto anche nelle limitrofe provincie del Regno non esiste, nelle prossime vicinanze, un Istituto elettrotecnico, ove s'insegnino i vari rami, tutti egualmente necessari, dell'Elettrotecnica; deve però in pari tempo dichiarare che le sarebbe impossibile assumersi tali mansioni con i mezzi di cui all'uopo dispone oggi.

E valga il vero, il modesto gabinetto di Elettrotecnica della Scuola poteva essere sufficente per i bisogni degli anni in cui fu istituito, ma non è più oggigiorno;

Nelle attuali condizioni la Scuola deve provvedere ai molteplici bisogni di ogni ramo dell'Elettrotecnica, attuali e del prossimo avvenire, fatti oggidì più numerosi per il rapido progresso di quella scienza e per la sua applicazione su vastissima scala; deve provvedervi allo scopo di por riparo al la mancanza di personale tecnicamente specializzato. Questo gravissimo fenomeno della mancanza di personale tecnico si verifica in tutte le maestranze ed è dovuto in parte alla guerra stessa e in parte o a deficiente istruzione o alla totale mancanza d'istruzione durante la guerra. Deficienze e manchevolezze queste che nel dopoguerra si ripercuotono in modo impressionante su ogni prestazione e massimamente sul reddito della mano d'opera, sulla qualità del prodotto e quindi sull'economia nazionale.

Ora, nessuno meglio degli industriali potrà precisare in quale misura e modo si manifestino tale deficienze, quali ne siano le conseguenze e quali direttive suggerisca la loro esperienza per colmare sollecitamente le lacune riscontrate nella preparazione pratica e teorica dei propri addetti.

### Proposte pratiche

Dal canto suo la scrivente ritiene di dover fare le seguenti proposte:

1. Venga stabilito un programma preciso, semplice e chiaro, che comprenda quanto occorre ad artieri, a capitecnici e costruttori, da svolgersi separatamente per ogni singola categoria di addetti ai vari rami elettrotecnici, e nella forma e nel grado ad ognuno occorrente;

2. Sieno messi a disposizione insegnanti di provata competenza tanto in linea teorica che pratica, che conoscano quindi a fondo i vari rami della materia e che abbiano già esercitato la relativa industria;

3. Sia provvisto a completare le raccolte esistenti che, se si possono dire preziose, sono però scarse e non bastanti al programma che si dovrebbe svolgere, e sia assegnata una dotazione speciale per il continuo rinnovamento e per il progressivo incremento dei mezzi didattici.

I locali occorrenti (per aule, gabinetti e lavoratori capaci di contenere anche il necessario macchinario) si potrebbero avere nell'edificio scolastico succursale di Via G. Gatteri.

All'istruzione dei costruttori e dei capitecnici dovrebbe esser provveduto con insegnamento diurno, in una Scuola di grado pari alla Sezione Meccanica della Scuola Industriale Superiore; se sia preferibile formare all'uopo un riparto speciale della detta Sezione Meccanica, sdoppiandola cioè già dalla prima classe in due parti, uno per meccanici e l'altro per elettrotecnici, o se, mantenendo comuni per meccanici ed elettrotecnici gl'insegnamenti delle due prime classi, sia sufficente estendere l'insegnamento dell'elettrotecnica nella III classe e scindere poi la quarta in due riparti, su ciò si potranno fare proposte concrete, dopo raccolto il materiale informativo.

Qualora si adottasse la seconda alternativa, si dovrebbero trattare:

*a*) nella III classe: Elementi di elettrotecnica, Tecnologia, Impianti elettrici (schemi per centrali, trenovie elettriche; preventivi per tali lavori). Collaudi e verifiche, Nozioni elementari di radiografia;

*b*) nella IV classe: Costruzione di macchine elettriche; disegno ed esercizi pratici, come nella III classe, e cioè: preventivi, schemi, collaudi, materiali elettrici, piccoli progetti d'impianto. Esercizi pratici di misurazione, verifica collaudi. Telegrafia. Telefonia. Costruzione di linee aeree e sotterranee, verifica, riparazione apparecchi telegrafici e telefonici. Esercizi pratici di verifica e di riparazione di apparecchi telefonici e telegrafici. Installazioni elettriche per stabilimenti terrestri e per navi (Teoria ed esercizi). Nozioni fondamentali di radiotelegrafia; esercizi di radiotelegrafia e ricezioni.

Per gli artieri, macchinisti, sorveglianti, ecc. sarebbero poi da tenersi dei Corsi serali-domenicali:

*a*) Corsi regolari (due, di differente grado: uno per principianti ed uno per operai qualificati;

*b*) Corsi speciali per installatori elettrici (luce e forza), per poggiacavi, per installatori di impianti (telefonici e telegrafici) e per assistenti alle macchine ed ai quadri. E' ovvio rilevare come per queste esigenze didattiche e professionali sia necessario di ricorrere a persone che sieno pienamente qualificate, sia in linea teorica che pratica; l'attività di questo insegnante verrebbe completamente assorbita da questi svariatissimi insegnamenti e risulterebbe più efficace, se coadiuvata da uno o due esperti capitecnici.

Nell'anno scolastico decorso la cattedra di Elettrotecnica rimase vacante, giacchè la posizione ausiliare non allettava nessun insegnante, data anche la retribuzione quanto mai esigua; altro guaio da eliminare se si vuol far rivivere questo insegnamento su basi più vitali e con finalità bene precisate.

Prima però di fare delle proposte concrete all'Autorità in merito a questa riforma radicale dell'insegnamento dell'Elettrotecnica, nonchè per l'assunzione del personale insegnante occorrente, preme alla scrivente di sapere se il programma di massima e le finalità didattiche, come esposto, incontrino l'approvazione delle spettabili Aziende interessate, sia pubbliche che private, e se essa quindi possa contare sull'appoggio loro sì in linea morale che materiale, sia rendendo possibile agli allievi lo studio dalla viva pratica nei propri stabilimenti od aziende, sia soccorrendo nel limite del possibile i lavoratori scolastici con modelli, strumenti o materiali.

L scrivente prega perciò di voler darle in questi sensi un voto esplicito che valga ad avvalorare ed appoggiare presso le Autorità competenti le proposte che intende di fare. Essa si lusinga di poter avere codesto ambito parere ancor entro il mese di febbraio, affinchè si possa deliberare con sicurezza e con la voluta prontezza sull'avvenire di questa progettata Scuola di Elettrotecnica.

Voglia pertanto l'Azienda esprimersi sull'argomento, rilevando espressamente:

*a*) a quale ramo speciale dell'Elettrotecnica essa vorrebbe, dal proprio punto di vista e nell'interesse della propria industria o del proprio esercizio, che venisse dato il massimo impulso;

*b*) per quali categorie di allievi e con che qualifiche finali;

*c*) eventuali suggerimenti riguardo il programma in base alla propria esperienza particolare».

## La sistemazione degli insegnanti nelle nuove provincie

Abbiamo da Roma: Venne riferito giorni or sono dell'inaugurazione dei lavori della Commissione incaricata della sistemazione degli insegnanti nelle nuove provincie. Questa Commissione, secondo il desiderio del suo presidente comm. Tovagliera, e analogamente a quanto era stato fatto per le altre categorie del personale statale della Venezia Giulia e Tridentina, doveva limitarsi a compilare una tabella di riferimento con gli stipendi che attualmente percepiscono gli insegnanti delle nuove provincie e quelli percepiti dagli insegnanti del Regno. In base a tale tabella, il Governo avrebbe dovuto procedere all'aumento degli stipendi degli insegnanti delle nuove provincie risultanti inferiori, mentre non avrebbe intaccati in alcun modo gli stipendi superiori.

Questo il compito della Commissione. Senonchè, dopo la prima riunione, i rappresentanti degli insegnanti dichiararono che non potevano accettare il concetto di questa pura e semplice assimilazione, in quanto essa avrebbe servito a migliorare le condizioni di alcune categorie del personale insegnante delle terre redente, mentre avrebbe danneggiato le condizioni delle altre. Al riguardo, fu votato un ordine del giorno contro i criteri governativi per la sistemazione del personale insegnante delle nuove provincie e per una più radicale soluzione della questione del trattamento economico degli insegnanti redenti, soluzione, che non dovrebbe limitarsi alla parificazione degli insegnanti delle nuove provincie a quelli del Regno.

Il comm. Tovagliera, in seguito ad un colloquio avuto col ministro della Pubblica Istruzione, dichiarò che l'ordine del giorno votato dagli insegnanti non poteva essere accettato.

Perciò la Commissione stava per sciogliersi ed i rappresentanti degli insegnanti stavano per ritornare nelle loro sedi, quando è intervenuto il capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie sen. Salata, che ha invitato i vari commissari a riprendere il loro lavoro ed a far proposte anche non attinenti ad una pura e semplice assimilazione. I rappresentanti degli insegnanti hanno osservato al sen. Salata, che essi non avevano alcun affidamento che la loro proposta, oltre alla pura e semplice assimilazione sarebbe stata presa in considerazione, ed hanno sollecitato una risposta precisa, che sarà data dal sen. Salata dopo un suo colloquio col ministro Croce.

**Cross country podistico per juniores km 5.** Domenica 13 corr. avrà luogo il Cross country podistico indetto dal Circolo Sportivo Olimpia.

Mentre le corse podistiche si svolgono sulle strade carreggiabili precedentemente stabilite nel programma il Cross country è una corsa podistica attraverso gli ostacoli naturali della campagna seguendo le piste tracciate all'ultimo momento dai segnalatori. Si ha così l'occasione di assistere a delle suggestive scene sportive di podisti attraversanti boschi, colline, ruscelli, dove la forza è accoppiata all'astuzia.

Il ritrovo dei concorrenti è stabilito per le ore 9.30 a Montebello dove, verrà dato il via e dove sarà posto l'arrivo. Le inscrizioni accompagnate da lire 3, militari lire 1, si ricevono seralmente al caffè «Edison» dalle 20.30 in poi. Vige il regolamento della Federazione Italiana Sport Atletici. Per il primo militare arrivato premio speciale.

## Crediti triestini nel Montenegro

A suo tempo la nostra Camera di Commercio interessò il Commissariato Generale Civile ad avviar passi per la sollecita realizzazione di crediti che le ditte triestine vantano tutt'ora verso enti e cittadini del Montenegro. Il Commissariato Generale Civile informa la Camera che la centrale austro-ungarica di tutela dei creditori cessò la sua attività in Serbia, Montenegro, Albania già alla fine dell'ottobre 1918. La liquidazione compiuta parzialmente durante il 1919 non è ancora ultimata perchè tanto gli atti respinti dal Montenegro in occasione del crollo, che i denari incassati dai comandi militari non sono ancora pervenuti all'ufficio di verifica e compensazione in Vienna, successo alla predetta centrale di tutela. L'ufficio di compensazione dichiara inoltre che quelle fra le somme incassate che malgrado i particolari suesposti potevano essere fatte pervenire ai creditori furono effettivamente loro inviate.

Infine l'ufficio asserisce di non essere in grado di presentare un rendiconto esatto delle somme incassate per conto di ditte ora italiane fintanto che non sarà compiuta la raccolta di tutto il relativo carteggio. A tale scopo l'ufficio comunica di aver ricorso all'intervento diplomatico. Il Ministero degli Esteri in Roma invitò quindi la Legazione di Belgrado a far pratiche onde ottenere al più presto e nel miglior modo possibile la realizzazione dei crediti

Al fine di accelerare la realizzazione dei crediti predetti si invitano le ditte a denunciare alla Camera di Commercio i crediti tutt'ora vantati verso enti e cittadini nel Montenegro, indicandovi esattamente il nome, la ditta e la residenza dei debitori.



## "Il Lavoratore„ dei comunisti incendiato dai fascisti
### in seguito all'uccisione del carabiniere Cecchin

Iersera, verso le 11, un forte gruppo di fascisti, munito di randelli, leve, bastoni e piccozze prelevati da un cassone del servizio stradale comunale, situato in via Silvio Pellico, tentò improvvisamente di fare un'irruzione alla sede del giornale il *Lavoratore Comunista*, ma il presidio di guardie regie appostato alla imboccatura del vicolo delle Zudecche oppose resistenza al gruppo di fascisti. Le guardie rosse collocate nella casa del *Lavoratore* in via delle Zudecche, accortesi del tentativo d'invasione, lanciarono da una finestra due bombe a mano che scoppiarono fragorosamente ferendo gravemente al costato una guardia regia e alle gambe e al femore due fascisti. Intanto lo scoppio delle bombe e le grida minacciose dei fascisti e della piccola folla di gente che si era raccolta nei pressi del corso Garibaldi e all'angolo del vicolo delle Zudecche, richiamarono l'attenzione dei passanti e di altri fascisti. Un ciclista delle guardie regie accorse immediatamente ad avvertire il proprio comando ed il reparto di servizio alla Questura ove frattanto giungevano altre guardie regie con alcuni arrestati.

#### Nel vicolo delle Zudecche

In piazza Goldoni e in vicolo delle Zudecche giungevano subito il cav. Rendina, capo di gabinetto del questore, il cav. Carusi, capo della polizia giudiziaria, una squadra di agenti in borghese, un colonnello delle guardie regie, un capitano e un tenente d'ispezione notturna alla stazione delle guardie regie al Monte di Pietà. Subito dopo i funzionari vennero raggiunti dal questore comm. Perilli, il quale ispezionò personalmente il luogo e diede istruzioni per l'accerchiamento e il blocco della casa donde era stata lanciata la bomba. Mentre il piano di accerchiamento veniva disposto dai funzionari in accordo col colonnello delle guardie regie e con gli agenti dell'ufficio di Questura, il cav. Rendina telefonava al capitano di servizio alla caserma Oberdan pregandolo di voler «disporre d'urgenza per l'invio di 100 uomini di truppa comandati da un ufficiale e da situarsi in piazza Goldoni». Contemporaneamente il comando dei carabinieri mandava due plotoni di carabinieri che si allinearono all'imboccatura del corso Garibaldi.

#### L'accerchiamento

Mentre le guardie regie e i carabinieri entravano nel portone di una casa del Corso Garibaldi che ha le finestre retrostanti che prospettano sul vicolo delle Zudecche e sulla casa del *Lavoratore*, un gruppo di fascisti, per altre vie, arrivò sui tetti delle case circostanti il vicolo delle Zudecche, di modo che l'edificio del giornale comunista era guardato da quattro lati: di fronte, su tutte le finestre dei quattro piani della casa al corso Garibaldi, le guardie erano pronte. Ai lati e di dietro, i fascisti, per conto loro, cercarono di realizzare l'offensiva di risposta.

All'1.45 il cav. Rendina, capo gabinetto del questore, accompagnato da due agenti e da un capitano delle guardie regie, ispezionava personalmente l'appostamento della truppa e poi telefonava al direttore del *Lavoratore* in questi termini perentori: «Signor Tuntar, l'avverto che i suoi redattori e tutto il personale del giornale devono subito arrendersi agli ordini del questore, con le mani alzate. Se entro quindici minuti ella ed i suoi non avranno obbedito all'ordine, la avverto che entreremo a viva forza».

#### La resa

L'intimazione era breve e recisa; però prima di metterla in esecuzione, il questore, comm. Perilli, volle personalmente portare l'ordine ad alta voce ai presidianti il *Lavoratore*. Egli s'avanzò fin presso l'ingresso del giornale al vicolo delle Zudecche e gridò l'ordine di resa, mentre di fronte la casa del giornale comunista si allineavano guardie regie, carabinieri e una compagnia di militari della brigata Sassari.

All'intimazione, il direttore e il personale di redazione del *Lavoratore* non opposero resistenza. Il comm. Perilli e il cav. Rendina entrarono per primi, con una squadra di carabinieri comandata dal Maresciallo Montagna e seguiti da un plotone di guardie regie e da un capitano.

Dopo pronunciata la formola di rito, il questore fece aprire il cancello di ferro e poi la porta principale di legno. Alcuni carabinieri entrarono immediatamente e arrestarono un uomo che fungeva da portiere, ch'era rimasto leggermente ferito e che si suppone abbia lanciato le bombe dalle finestre. I redattori, i tipografi e tutto il personale di servizio, compreso il direttore Tuntar (complessivamente 41 persone) vennero presi, ammanettati e mediante tre camions scortati da guardie regie e carabinieri vennero portati alle carceri di via Coroneo e in parte nelle varie stazioni dei carabinieri.

#### L'incendio del "Lavoratore„

Subito dopo l'arresto in massa dei comunisti, alcuni fascisti che fecero l'irruzione frammischiandosi agli agenti in borghese e ai carabinieri, sparsero da un fiasco abbondante quantità di benzina e petrolio trovata in tipografia e nel reparto macchine e quindi appiccarono il fuoco. In breve, l'incendio, alimentato dal forte vento, si allargò per tutto il piano terreno lambendo anche il primo piano e alcune case adiacenti. I vigili vennero avvertiti telefonicamente e sul luogo accorse il tenente Uxa con un treno. Appena il treno guernito di pompieri e di attrezzi giunse all'imbocco della via delle Zudecche, un gruppo di fascisti cercò di ostacolare le manovre di spegnimento asportando alcuni idranti e altri arnesi. Un colonnello delle guardie regie intervenne con parole pacificatrici e cercò di persuadere i fascisti perchè lasciassero i vigili proseguire l'opera di spegnimento e di isolamento dell'incendio che minacciava gli edifici vicini. Nel frattempo giungeva un altro carro con idranti che vennero messi subito in funzione.

#### Il "fortino„ dei comunisti

I locali del giornale comunista erano rigorosamente guardati dai soldati rossi i quali avevano disposto alcuni posti di osservazione bene difesi e muniti con sistemi di robuste fortificazioni in legno e ferro. Posti d'osservazione e di difesa erano distribuiti con vigile senso strategico, e i funzionari che penetrarono nelle camere poterono leggere alle imposte delle finestre e su certe grosse pareti: «Primo sbarramento», «Secondo sbarramento», «Posto d'osservazione». Erano piccoli sistemi di trinceramenti per le offese e le difese che le guardie rosse dovevano intraprendere in caso di conflitto. L'autorità non ha potuto operare la progettata minuziosa perquisizione perchè appena i 41 comunisti furono arrestati, si propagò rapidamente l'incendio. Ma lo scoppio fragoroso e ininterrotto delle bombe e dei petardi, durato oltre mezz'ora, con brevi intervalli, denota che i propositi dei funzionari erano bene fondati e che nella sede del giornale comunista armi e munizioni non mancavano.

Da quanto ci viene riferito, l'autorità era stata avvertita che gli estremisti di Trieste stavano preparando di lunga mano un colpo rivoluzionario che doveva scoppiare tra poco. Il quartiere generale ove si tramava la gesta rossa era nella sede del *Lavoratore* comunista, che raccoglieva i piani e le armi.

#### Perquisizioni e arresti a San Giacomo

Iersera l'autorità di P. S. dispose che un forte nucleo di agenti in borghese, composto anche di militi dell'arma dei carabinieri, eseguisse delle perquisizioni di alcuni individui e in qualche casa, dove si tenevano delle armi.

La squadra degli agenti era comandata dal vice commissario della Questura Centrale dott. Mambrini.

Il rastrellamento nel quartiere di S. Giacomo venne effettuato intorno alle ore 21.

Vennero fermate moltissime persone trovate in possesso di armi. Dalle perquisizioni non si salvarono molte abitazioni.

Questo servizio di P. S. durò fino alle 23. Vennero dichiarate in arresto una quarantina di persone, le quali furono condotte alla Questura.

Oggi gli arrestati saranno sottoposti — da parte dei funzionari investigativi — ad interrogatori perchè giustificassero il possesso delle armi.

Durante la notte anche nelle vie centriche della città, e specialmente nei paraggi della piazza Goldoni, via delle Zudecche e Corso Garibaldi, speciali pattuglioni di guardie regie e carabinieri fermarono molte persone perquisendole e dichiarandole in arresto se trovate in possesso di armi. Queste perquisizioni personali non portarono che a cinque arresti.

Per tutta la notte nelle adiacenze del *Lavoratore* stazionarono forti nuclei di guardie regie, carabinieri e militari della «Sassari».

Intorno alle 2, quando l'edificio del *Lavoratore* cominciava ad essere in preda alle fiamme, alcuni giovani si recarono in via della Madonnina con l'intenzione di raggiungere la sede della Camera del Lavoro.

Ma il gruppo, appena giunto nei pressi della Camera del Lavoro, venne fermato da un forte nucelo di guardie regie e da un reparto di fanti della brigata Sassari, che fermarono i giovani.

#### I feriti

Uno dei primi feriti, che ricorse solo alla Guardia medica, fu un giovane che, riuscito a rompere assieme ad un compagno il fitto cordone di guardie regie, messe a guardia del *Lavoratore*, s'era inoltrato dentro alla piccola androna che dal cancello di ferro dà accesso agli uffici del giornale.

Una bomba, lanciata da una finestra del *Lavoratore* gli era esplosa vicinissima, a pochi passi di distanza, ferendolo leggermente al padiglione dell'orecchio sinistro. Un'altra bomba, scoppiata subito dopo la prima, ferì leggermente due altri fascisti. Contemporaneamente alcuni colpi di rivoltella venivano esplosi contro i fascisti.

La regia guardia Ruggero Menotti, della classe del 1892, colpita da una pallottola alla schiena, stramazzò al suolo. Fu soccorsa e con una vettura pubblica trasportata al civico ospedale ove il dottor Mattiassevich gli riscontrò una ferita penetrante nell'addome con lesione del fegato e degli intestini. Il povero giovane, che versava in gravissime condizioni, fu portato subito nella sala operatoria ove fu operato di laparatomia dal primario dottor Gandusio.

Al civico ospedale furono pure trasportati: Vittorio Bottaro di 23 anni, abitante in via Edmondo de Amicis n. 10, ferito d'arma da fuoco ad ambedue le coscie ed una terza ferita al piede sinistra; Grattoni Antonio, di 17 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli n. 7, con una ferita d'arma da fuoco alla coscia sinistra e Mario Moretti, di 21 anni, capitano mercantile, abitante in via della Pietà n. 25, con una leggera ferita d'arma da fuoco alla gamba sinistra. Quest'ultimo ferito potè rincasare, mentre gli altri furono accolti nel X reparto.

Accompagnato da quattro guardie regie fu portato all'ospedale pure un operaio tipografo del *Lavoratore* il quale, nel momento in cui avvenne l'irruzione fascista, aveva riportato una ferita lacera allo zigomo sinistro, essendo stato colpito col calcio di una rivoltella. Medicato, il giovanotto fu tradotto alla R. Questura, essendo stato riconosciuto per uno di coloro che lanciarono bombe dalle finestre del giornale.

#### Il braciere

Dapprincipio, data anche la costruzione della casa a robuste volte che sostengono il corpo superiore, pareva che l'incendio si limitasse a compiere la sua opera distruggitrice solo nella parte bassa. Invece, nonostante tutti gli sforzi dei bravi vigili che si prodigavano nella gelida notte in condizioni difficilissime anche per la tagliente tramontana, non fu possibile porre argine al fuoco. Le fiamme vibrando lingue rossastre in ogni direzione via via si estesero all'intero edificio e ben presto riuscirono a guadagnare il tetto, sfondarlo e a coronare così la casa di un mobile diadema rossastro.

Attorno allo stabile, nelle viuzze laterali su per la scala del giardino retrostante, su un terrazzo di questo i pompieri si appostarono lanciando violenti getti d'acqua nell'ardente braciere che brontolava cruccioso e a volte rombava per scoppi più forti. Nell'aria danzavano innumerevoli scintille e tizzi minori diffondendosi all'ingiro sulle case attigue e sulle strade. Lo spettacolo era orrido anche per l'addossarsi delle altre case all'edificio preda del fuoco che faceva temere un ulteriore propagarsi dell'incendio. Per fortuna i pompieri poterono, con energica e abile manovra impedire che le fiamme irrompessero oltre la cerchia d'isolamento.

#### Prime ore del mattino

*Alle 5 il fuoco continua con estrema violenza, alimentato dal vento fortissimo. Avvengono frequenti scoppi provocati da bombe. I vigili compiono un'opera faticosissima.*

## Il carabiniere ucciso a San Giacomo
### Altri arresti

Un'impressione vivissima ha suscitato nella cittadinanza la barbara uccisione del carabiniere Giobbe Cecchin di anni 21 da Maniago Libero in provincia di Udine, freddato l'altra notte a S. Giacomo con due rivoltellate.

Nelle due edizioni di ieri abbiamo ampiamente narrato come avvenne il tragico fatto altro frutto dell'odio bolscevico contro i carabinieri e contro quanti altri hanno servizio di pubblica sicurezza.

Il povero Cecchin è la seconda vittima, in breve volger di tempo, mentre dura ancora nel ricordo la drammatica fine della guardia regia Giuffrida, anch'essa uccisa a S. Giacomo, durante gli ultimi tumulti.

Il milite così barbaramente ucciso era carabiniere ausiliario addetto alla squadra in borghese.

L'autorità di P. S. ha iniziato attivissime indagini per scoprire l'assassino del Cecchin.

Ieri mattina una pattuglia di guardie regie con un vice commissario fermarono in campo S. Giacomo un ciclista. Perquisito fu trovato in possesso di 6 pallottole di revolver. Dichiarato in arresto, mentre stava per essere condotto al posto di P. S. di via Amerigo Vespucci riuscì a svincolarsi dagli agenti, e darsi a precipitosa fuga.

Una squadra di carabinieri eseguì ieri altri due importanti arresti.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Il Circolo del «Giovedì»** terrà stasera un festino di danza nella sala Roma (Via G. Carducci 12 I p.). S'interviene coll'invito strettamente personale.

**Giovani Esploratori Italiani.** Domenica prossima gita a Pirano per le feste dell'annessione. Iscrizioni L. 5, nella segreteria fino a tutto sabato.

**Conferenza alla Società Operaia.** A partire da questa sera alle ore 20, il signor Marino Catinelli terrà ogni giovedì una serie di otto proluzioni sulle «caldaie marine e loro apparecchi ausiliari».

Martedì 15 corr., pure alle ore 20, il prof. Dolcher terrà una conferenza sul tema: «Concezioni di fratellanza».

Il medico dott. Elvino Biasioli, a cominciare dalla prossima settimana, in sera che verrà annunciata, terrà un ciclo di lezioni sulle «malattie da infezione, mezzo di lotta e di cura», dei «distrubi funzionali dell'apparato sessuale», dell'«igiene sessuale della donna», delle «malattie veneree», di queste, 6 per soli uomini e 3 per sole donne. Le conferenze del Biasioli saranno illustrate da numerose proiezioni scientifiche.

**Partito popolare italiano - Sezione di Trieste.** L'atto elettorale per la rinnovazione delle cariche sezionali avrà luogo nella sede sociale (via del Pesce N. 4, II piano) nei seguenti giorni: domenica 13 corr. dalle ore 10 alle 12 e dalle 19 alle 21; lunedì 14 corr. dalle ore 19 alle 21 e martedì 15 corr. dalle ore 19 alle 21. Disposizioni dettagliate e le liste dei candidati sono e saranno rese note sull'albo sociale.

**Gli ex regnicoli** che in seguito alla guerra hanno perduto i loro locali d'affari e di abitazione che occupavano prima della guerra sono invitati a ritirare presso la segreteria del Fascio di combattimento (Via del Teatro N. 1 piano I) i moduli per fornire al comitato un quadro fedele alla loro situazione.

**Il consiglio direttivo della «Giordano Bruno»** invita i partiti politici e le associazioni che intendono aderire all'azione da svolgersi contro la reintegrazione della legge austriaca relativa all'insegnamento della religione nelle scuole, a voler inviare il loro delegato alla seduta costitutiva che avrà luogo giovedì 10 corr. alle ore 20 nella sede della Società Operaia (via Tintore 3).

**Società Ginnastica Triestina.** Oggi con le lezioni di ginnastica e scherma per allievi adulti, anziani e col corso popolare gratuito viene ripresa l'attività sociale.

**Società Alpina delle Giulie.** Ricordiamo che questa sera alle ore 19.50 il prof. Federico Sacco del R. Politecnico di Torino terrà l'annunciata conferenza sulla glaceologia. La conferenza, cui non è dubbio un largo concorso di soci, sarà illustrata da numerose proiezioni.

— I soci schiatori sono invitati ad intervenire all'adunanza per la costituzione dello Sci Club Trieste che avrà luogo giovedì 10 corr. alle ore 19 nella sede sociale (Portici di Chiozza N. 1 II p.).

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Dalla Fabbrica di Birra C. S. «Adria» lire 50; dalla Fabbrica di Birra A. C. «Adria» lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del sig. Iginio Caccíador, da Maria e Luigi Bearzi lire 20 pro Guardia Medica, da Vittoria Pia e Franco Bearzi lire 15 pro Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Merli, dal tenente di vascello Ernesto e Lydia Pacchiarotti lire 15, pro Ass. Naz. fra madri e vedove dei caduti.

Per onorare la memoria del caro amico prof. G. Benussi, da F. Zanetti lire 30, pro Gremio Farmaceutico fondo vedove e orfani; dal dott. Giorgio Trauner e famiglia lire 40 pro mutilati.

Per onorare la memoria della sig.ra Carolina de Volani decessa a Ravenna, dai nipoti Virginia e Giovanni Spadiglieri lire 20, pro Ass. Naz. fra madri vedove e orfani dei caduti.

Per onorare la memoria della signora Clementina Fiorin, dalla famiglia Zennaro lire 25 pro Guardia Medica.

## Una esistenza infranta

Il caso dolorosissimo di cui dobbiamo occuparci, viene a dimostrare ancora una volta la necessità di un intervento energico da parte delle autorità verso i conduttori di veicoli in genere e delle automobili in ispecie, che non curanti della vita dei cittadini, lanciano i loro veicoli a velocità non consentite dalla topografia della città nostra.

Iersera, un auto non ha ucciso, ma ha infranto una giovane esistenza, ha reso inutili i sagrifici di due poveri genitori e gli studi di un giovane che si avviava alla sognata quanto auspicata carriera.

Tommaso Sivich, di 23 anni, abitante al N. 1 di Piazzetta S. Lucia, compiuti gli studi di nautica avrebbe dovuto in breve entrare a far la pratica di capitano, quando la disgrazia lo colse iersera alle 20.30, mentre stava attraversando il canale sul ponte verde. Causa i fragori del mare e della bora, il disgraziato non udì il rumore prodotto da un'auto che lo raggiungeva a fortissima velocità, sicchè, prima che egli potesse evitare il pericolo, l'auto — un'auto rossa, come ebbe a dire l'infelice — passando vicinissima al marciapiede lo investì, atterrò e travolse, lasciandolo a terra, pesto, contuso e incapace a muoversi.

Pietosi, mentre lo «chauffeur» anzichè fermarsi aumentava la velocità per sottrarsi alle conseguenze, accorsero presso il giovane, per tentare di rimetterlo in piedi, senonchè — raccapricciante a dirsi — videro che dal calzone destro del disgraziato, inzuppato di sangue, usciva l'osso tibiale scheggiato.

Fu chiesto allora soccorso alla Guardia medica e si portò sul luogo il dott. Mengotti il quale, constatata la gravità del caso, anzichè perder tempo fece trasportare il disgraziato immediatamente all'ospedale civico.

Poi, dopo le cure più urgenti, prestategli dal dott. Mattiasich, il povero giovane fu trasportato in una divisione in attesa della operazione alla quale pare dovrà essere assoggettato da parte del chirurgo dott. Gandusio e che consisterà disgraziatamente nell'amputazione dell'arto. Le altre lesioni consistono in escoriazioni non gravi.

**Pugilato di rivali.** Una brutta idea ebbe ieri nel pomeriggio il maniscalco Giovanni Moncaro, di 33 anni, dimorante a Gorizia, in Via Ascoli N. 18. Incontratosi per istrada con un suo antico rivale in amore — un pezzo d'uomo robustissimo — il Moncaro ebbe la pessima ispirazione di sfidarlo ad una partita di boxe e, naturalmente, ebbe la peggio.

Un poderoso pugno del compare gli ruppe quasi il bulbo dell'occhio destro — un altro gli produsse un grosso ematoma alla palpebra inferiore di quell'altro occhio. Finalmente un tremendo colpo a doppio effetto, vale a dire diritto e rovescio, gli produsse due vaste ferite lacero-contuse alla regione parietofrontale sinistra.

Poichè non era in grado di reagire, il povero maniscalco prese il primo treno in partenza per Trieste e si recò a farsi medicare al nostro civico ospelale ove fu dichiarato guaribile in una decina di giorni.

**Vittima della bora.** Il guardiano notturno Giuseppe Stupar, di 39 anni, abitante in via Economo N. 3, stava iersera rincasando, allorchè un violento colpo di bora lo colse da tergo per scaraventarlo a ridosso del marciapiede, ove andò a dar di cozzo col naso in modo da riportare una forte contusione con echimosi e conseguente forte epistassi. Si recò a farsi medicare alla Guardia medica, ove il dott. Baroni lo giudicò guaribile in una settimana, salvo complicazioni.

**Sul lavoro.** Con un colpo di maglio, dato in falso, il meccanico installatore Celestino Paolettig, di anni 21, abitante in via Giorgio Vasari N. 9, si produsse ieri nel pomeriggio, sul lavoro, lo sfracellamento completo dell'ultima falange del pollice e dell'indice della mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure del caso dal dottor Baroni, che lo giudicò guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

# Teatri e Concerti

**Teatro Verdi.** Stasera penultima dei «Quattro rusteghi» coi soliti esecutori. Dirigerà il maestro Panizza.

**Politeama Rossetti.** Come abbiamo annunciato, questa sera alle 20.30 la compagnia di Angelo Musco principia il corso delle sue recite con «S. Giovanni Decollato» di Nino Martoglio.

**Teatro Fenice.** Continua il successo della pellicola «L'altalena della vita» di cui oggi si avrà l'ultima proiezione. Nel programma di varietà conseguono il solito favore del numeroso pubblico le ballerine ungheresi, i duettisti Vena Doro e gli acrobati sui trampoli Arno e Floyd.

**Teatro Eden.** Oggi si proietta per la prima volta il film «Il lampionario di porto». Nella varietà prenderanno congedo il simpatico Gaboardi e la coppia di ballerine Rotemburg-Koublou. Domani oltre i duettisti eccentrici Les Monti ci sarà l'esordio della cantante Mary Visa e dei ciclisti The Ninos.

**Concerto Wanda Segrè.** Stasera giovedì 10 corr. alle ore 21 precise nella sala della Filarmonico-Drammatica la violinista Wanda Segrè darà un concerto, svolgendo il seguente programma: Francesco Maria Veracini (1680-1750), sonata in si minore — Mendelssohn, concerto in mi minore — Tenaglia, (1600), aria. — Schubert berceuse - Wieniawsky, capriccio, valzer. — N. Mentemps, Andante del II concerto — Bazzini, La ridda dei folletti. Accompagnerà il maestro Eusebio Curellich.

**Concerto Sigon.** Ricordiamo che stasera alle 20.45 nella sala del Conservatorio Tartini il violoncellista Ettore Sigon darà l'annunciato concerto con la cooperazione del pianista Alessandro Costantinidis.

## CINEMA E VARIETÀ

**Teatro Fenice.** Oggi ultimo giorno del dramma d'amore: «L'altalena della vita» con Fabienne Fabreges. Nella varietà le ballerine ungheresi sorelle Dejak, i duettisti Vena Doro e gli originali acrobati sui trampoli Arno e Flojd.

**Programma nuovo al Teatro Eden.** «Il Campionario di porto» si svolge nell'incantevole Napoli. Dalla città moderna i protagonisti porteranno gli spettatori negli antri, della terribile camorra napoletana e dimostreranno veramente cosa essa sia.

Nella varietà: Gaboardi prende congedo dal pubblico e certamente questo accorrerà numeroso per tributare meritati applausi al fine dicitore. Prende pure congedo dal pubblico la coppia di danze Lisa e Romano Houblon. Les Monti, nei loro elegantissimi duetti eccentrici ebbero un caloroso successo.

Domani debutto della cantante Mary Visa e dell'attrazione ciclistica The Ninos.

**Cinematografo Italia.** Bellissima: si sentiva esprimere dalla folla che usciva iersera da questo Cinema dopo aver assistito alla «première» di «Fiamma e ceneri» interpretata da Diana Karenne. Oggi si ripete col seguente orario: 4, 5.20, 6.30, 7.40, 8.50 e 10.

**Malia» con Francesca Bertini al Modernissimo.** L'attrice preferita dal pubblico ha riportato ieri, unitamente all'attore giapponese Jamagata, un grande successo. La prossima settimana andrà in scena una film che non ha l'eguale, cioè: «Madame Du Barry», interpretata da Pola Negri, una grande attrice italiana domiciliata all'estero. Ecco l'odierno orario: 4, 5.30, 7, 8.30, e 10.

**Oggi «La principessa delle ostriche» al Gran Cinema Savoia!** «La principessa delle ostriche» si darà per alcune sere nella veste speciale che solo questo elegante locale può dare: cioè, musica adatta, lucentezza di quadro e visione perfetta da qualsiasi punto della sala si guardi sullo schermo. Non sarà perciò in seconda visione questa celebre comica, che in tutto il mondo fece furori, ma come una prima se si consideri che a chi la rivedrà non sembrerà neanche la stessa!... Chi vuol divertirsi e ridere, conseguentemente, passi un'oretta oggi al Savoia e si convincerà che «La principessa delle ostriche» diventò una nuova film anche per chi l'abbia già vista. «La principessa delle ostriche» si rappresenterà dalle 16 in poi, ininterrottamente.

In arrivo: «Dopo il peccato», la più grande affermazione cinematografica del comm. Giovanni Grasso.

**Oggi si inizieranno al Salone Edison le rappresentazioni della grande film drammatica «L'intrusa».** Protagonisti principali sono: la bella Claudia Zambutto e Guido Trento, notissimi al nostro pubblico. Lo spettacolo incomincia alle ore 17.

**Novo Cine.** Continuano a trionfare i bravi artisti Luigi Serventi e Rina Maggi nel capolavoro «Il volto di Medusa».

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** Stagione d'opera. Ore 20.30: (34.a rappr. turno B): «I quattro rusteghi».

**Politeama Rossetti.** Compagnia comica siciliana A. Musco. Ore 20.30: «S. Giovanni decollato», 3 atti di N. Martoglio.

**Teatro Fenice.** «L'altalena della vita» e spettacolo di varietà.

**Teatro Eden.** «Lampionario di porto» e spettacolo di varietà.

**Gran Cinema Teatro Italia,** Via Dante Alighieri 13. «Fiamma e ceneri» con Diana Karenne.

**Modernissimo** (Piazza S. Giovanni 5). «Malia» con Francesca Bertini.

**Cinema Edison.** «L'intrusa» con Claudia Zambuto e Guido Trento.

**Novo Cine.** «La via più lunga» con Maria Jacobini.

**Cabaret Varietà Maxim,** Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

# TRIBUNALI

## Ladri sfortunati

*(TRIBUNALE PROVINCIALE)*

Renato Iurincich detto «Boste», di Michele d'anni 28, Giovanni Basez, di Matteo, d'anni 27 e Sebastiano Tamburlini di Sebastiano, d'anni 30, tutti e tre da Pirano, sono comparsi stamane dinanzi ai giudici per rispondere dei seguenti fatti: Il 21 novembre dell'anno scorso il Iurincich rubò degli effetti del valore di lire 3825, dall'abitazione chiusa di Pietro Predonzani, in Pirano. Il Basez, d'accordo con lo Iurincich, nel mentre quest'ultimo perpetrava il furto stava nell'esercizio di caffetteria del Predonzani, allo scopo di avvertire se lo stesso si fosse allontanato di là per rincasare prima dell'ora consueta. La merce rubata, contenuta in sacchi, venne consegnata al Tamburlini, il quale si era offerto di custodirla.

Il Tamburlini è accusato di aver nascosto i sacchi nel fienile; ma prima di far ciò, di aver rubato parte degli effetti contenuti nel sacco, e precisamente per il valore di lire 725, in danno del ladro Iurincich.

Il Iurincich è confesso del furto; il Basez non nega la parte sostenuta, ma sostiene di essere stato fortemente ubriaco. Il Tamburlini ammette di essersi appropriato di parte degli effetti, ma dice di averlo fatto per rifarsi di un credito di lire 83 che vantava verso il Iurincich. Sostiene che a portare i sacchi nel fienile fu il Iurincich stesso. Il Iurincich a sua volta dice di aver portato tre sacchi degli effetti rubati nel fienile ad insaputa del Tamburlini.

Vengono intesi quali testi il danneggiato Predonzani e il brigadiere dei carabinieri Ciro Mazzone che operò gli arresti.

Il dott. Robba, difensore del Tamburlini, sostiene efficacemente che non si può parlare di furto per le merci trattenute dal suo difeso al Iurincich, dal momento che si trattava di garantirsi per un credito; e, siccome soltanto dell'esistenza del primo sacco di effetti il Tamburlini era consapevole, domanda che i giudici scendano dall'importo di 2000 lire. L'avv. Zennaro, per il Basez, tende a scuotere nell'animo dei giudici il dubbio, richiamandosi al fatto che il suo difeso era preso dal vino e, se pur confessa egli stesso di essere stato in vedetta, esplicò una attività limitata; quindi la Corte potrebbe anche, nel dubbio, assolverlo; ma se ciò non avvenisse, per lo meno la pena dovrebbe essere considerevolmente inferiore a quella del Iurincich, che fu l'ideatore e l'esecutore diretto del furto. L'avv. Devescovi, di fronte alla confessione del suo difeso Iurincich, fa valere le mitiganti.

La Corte condanna il Tamburlini come chiesto dalla difesa soltanto per la complicità in merito al primo sacco di effetti, quindi anche per importo inferiore alle duemila lire, a cinque mesi di carcere; il Basez per correità, col favore delle mitiganti, a un anno, e il Iurincich a 18 mesi di carcere.

Presiedeva il vice presidente del Tribunale Clarici; P. M. il dott. Zumin; giudici i cons. Sbisà, Dominco e dott. Alberti.

# Marina e Navigazione

## Piroscafi italiani in costruzione

In Italia il totale dei piroscafi di acciaio in costruzione è di 57, con una portata complessiva di tonnellate 413.727; e cioè 24 piroscafi varati in corso di allestimento e 33 in costruzione sullo scalo.

A questi bisogna aggiungere 39 piroscafi di 361.310 tonn. di portata, dei quali è già stata fatta la dichiarazione di costruzione ed è imminente l'impostazione sullo scalo.

Inoltre vi sono 4 piroscafi di legno, con tonnellate 5075 di portata; 6 rimorchiatori, anche con scafo di legno, con tonn. 600 di stazza lorda; varati in corso di allestimento, e in costruzione sullo scalo: 14 piroscafi con tonn. di portata 12.925; 9 rimorchiatori con tonn. 700 di portata lorda; e 161 velieri con tonn. 30.000 di stazza lorda.

Sono in totale 18 piroscafi di legno, di 28 mila tonnellate di portata e 176 velieri e rimorchiatori di 313.886 tonnellate di stazza lorda. Riassumendo, si trovano attualmente in costruzione in Italia 75 piroscafi di 441.727 tonn. di portata e 176 velieri e rimorchiatori di 31.885 tonn. di stazza lorda.

Da queste cifre si ricava come il nostro Paese è attualmente al secondo posto in Europa per le costruzioni navali, non essendo superato che dall'Inghilterra, mentre supera la Francia con 250 tonnellate in costruzione e l'Olanda di 35.000.

Tutto questo, nonostante le agitazioni e gli scioperi e l'ostruzionismo che hanno caratterizzato l'anno ora finito.

## Avviso ai naviganti

L'Ufficio per il segnalamento marittimo comunica che il faro di Sansego, causa un guasto all'apparecchio di rotazione funzionerà fino a nuovo avviso a luce fissa bianca.

## Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

**Nocchieri di coperta:** 77*, 79; **Carpentieri:** dal 132 in poi; **Timonieri Lloyd:** 283, 284; **Timonieri in gen.:** 318*, 320, 322; **Giovanotti in I.a:** 110 al 176*, 178; **Giovanotti in II.a:** 72 in poi; **Mozzi coperta:** 382, 383; **Cap. fuochisti:** 46, 47*; **Operai calderai:** dal 132 al 243, 244; **Elettricisti:** dal 76* al 100*, 102; **Fuochisti Lloyd:** 108*, 126* al 135*, 139; **Fuochisti in generale:** 77*, 80 in poi; **Carbonai:** 786 in poi; **I.i cuochi:** dal 26* al 41*, 1* al 5*; **II.i cuochi:** 9* al 18*, 20; **Garzoni cucina:** 125 in poi; **I.i camerieri:** 31, 34, 36; **II.i camerieri:** dal 28* in poi; **Garzoni camera:** 163* al 165*, 167; **Cambusieri:** dal 25 al 29 e 4*, 5*, 7*; **Mozzi macchina:** 78*, 79*, 81 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 carpentiere, 6 timonieri, 3 giovanotti, 3 operai, 13 fuochisti, 2 carbonai e 2 mozzi macchina.

### Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

**Camerieri capi:** 7; **Maestri di casa:** 1, 5; **I.i camerieri carico:** 9*, 1, 2; **II.i camerieri carico:** 2; **Camerieri:** dal 3 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 88*, 89*; **Allievi di camera:** dal 51* in poi; **Barbieri:** 3; **II.o cuoco classe:** 12*, 2; **III.o cuoco classe:** dal 2 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 5; **I.o cuoco equip.:** 2, 4, 5; **II.o cuoco equipaggio:** 3; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4; **II.i cuochi emigranti:** 9*, 10*, 1, 3, 4; **I.i cambusieri:** 4, 5, 1, 2, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 11 in poi; **Allievi cuochi:** dal 2 all'11 e 14 in poi; **Garzoni di cucina:** 31, 37*, 38* e dal 40 al 57; **Allievi cambusa:** 17 in poi; **Macellai:** 9* in poi; **Pistori:** dal 25 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 terzo cameriere, 1 allievo camera, 1 garzone cucina, 2 allievi cambusa e 1 pistore.

### Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

**Camerieri:** dal 6 all'83; **picc. camera:** 28*, 29* e dal 32 in poi; **camerieri:** dal 5 al 53; **macellai:** dal 4 al 9; **pistori:** dal 9 sino al 21; **cambusieri:** 1, 2, 3, 6; **garzoni cucina:** 1, 3, 4; **picc. cucina:** dal 4* al 39* e dall'1 al 7.

Il fuochista Cociancig Antonio, sbarcato dal piroscafo «Helouan», il III cameriere Sore Mario ed il fuochista Bazon Francesco, sbarcati dal «Columbia», i giovani di coperta Gordin Giacomo, Rencel Giuseppe dal «Tevere» (Gablonz), il marinaio Pera dal «Friuli» (Prinz Hohenlohe), sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento, via Genova 2, pianoterra (Sezione Rotazione).

Le cameriere inscritte in turno dell'Ufficio di collocamento con i numeri 13-23-36 del Lloyd Triestino, sono invitate a presentarsi in via Genova N. 2, pianoterra, al più presto.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Enry De Sait-Aiglemont.* Lei coi Suoi pseudonimi saccheggia mezzo almanacco di Gotha! Il numero fra parentesi indicato presso il luogo negli indirizzi sta a indicare, come suggeriscono e racomandano le autorità postali, il distretto postale di recapito. Se Platone La sentisse dice che l'amore fatto della sola comunione degli spiriti è «una casa senza soffitto!» Eppure Platone è meno morto di quanto si crede; perciò il nostro autore ha potuto ricamare la storia commovente di Rigo e Rubinia. — *Incassanti.* E' chiaro: chi incassa si assume la responsabilità degli sbagli. La ditta non c'entra nè in un caso, nè nell'altro. — *Lettore.* Non c'è al presente una Giunta provinciale, ma un «Commissario auto nomo per gli affari dell'Istria»: il comm. Innocente Chersig, senatore del Regno il quale è pure membro della Commissione agraria istriana. — *Mamma Rosa.* L'ordinanza da Lei citata contempla varie forme di contravvenzioni per avidità di lucro e le trasgressioni ai calmieramenti vi vengono parificate alla incetta di provvigioni, allo strozzinaggio e simili. E' escluso che l'amnistia del novembre scorso abbia contemplato nè espressamente, nè tacitamente una amnistia per abusivo aumento dei prezzi della prestazione d'opera da Lei accennata.

*Siora Zanze - Opzione Italia - Libero - Suddistanza - Assidua lettrice - Italiano.* Nessuno di loro acquista la cittadinanza italiana di pieno diritto. Debbono pertanto presentare al Commissariato Generale Civile (Ufficio IV) domanda di conferimento della cittadinanza italiana che sarà esaminata dalla apposita commissione costituita allo scopo in ogni distretto. Si presenta, per tramite del Municipio. Bisogna allegare atto di notorietà, rispettivamente di pertinenza e fede di nascita. Limite massimo: 15 luglio. — *Abbonata.* Moltiplicando l'altezza per la larghezza e per la profondità dei corpi avrà il volume in misura cubica. — *Mario G.* Se Ella ha diciotto anni compiuti può presentare domanda di conferimento della cittadinanza italiana. — *Tricolore.* Soltanto se Ella ottiene in settima attestato di eminenza (media di otto per tutte le materie) può essere ammesso in ottobre agli esami di licenza nel caso che entro l'anno Ella debba presentarsi al servizio militare.

*Classico.* La Unione Tipografica Editrice Torinese, Trieste, via Valdirivo 11, ha pubblicato nel 1873 i cinque volumi in foglio: «Le fabbriche, comprese le terme romane» di Andrea Palladio. Per l'architettura classica o l'opera del Luckenbach «Mondo antico» dell'Istituto Arti Grafiche di Bergamo o meglio quella nuovissima del Ducati «L'arte classica» della stessa U. T. E. T. — *Pensionato zaratino.* Ella ha tempo fino al 15 di luglio; il limite del 28 gennaio era per coloro che volevano esercitare nelle prossime elezioni il diritto di voto nella Venezia Giulia. — *Aglaia ed Ervina, Fiume.* Quei bitorzoli neri bisogna schiacciarli. Nelle farmacie si trovano dei piccoli apparati fatti espressamente per estirparli. Usino poi di quando in quando una crema così composta: «Precipitato bianco 5, sottonitrato di bismuto 5; Glicerolato di amido 20. — *Incredulo materialista.* Comprendiamo come al Suo egoismo (e non solo egoismo mascolino) possa dispiacere il morale effetto della lettura di «Così come si sfoglia una rosa», le qualità della protagonista del quale impressionano la Sua fidanzata. Non dispiace invece un tanto ai materni ingranaggi della macchinetta che cnoe già a difendere Rubinia da qualche protestante che ci scrive, fra il coro delle ammirate lettrici. Però Rubinia, a differenza della Sua bella è semplice per essere troppo poco semplice.

### OGNI GIORNO UNA

Un tale con un cavallo entrava in una barca per traversare il fiume.

Appena entrato, monta sul cavallo.

— Che fate? — gli grida il barcaiuolo.

— Faccio per transitare il fiume più presto — risposo il viaggiatore.

### SCIARADA

Per musicar, ti servi del *primiero*.
Nella tua casa trovi poi il *secondo*.
Chi non gustò le melodie d'*intero*?

**Soluzione del giuoco precedente:**

FI - ERO

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste - Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco



# AVVISI COLLETTIVI

### Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

**CAMERIERA** praticissima, referenze ottime, offresi per Hotel. Offerte «Cameriera» Piccolo. 34430 A

**CUOCA** III, lunga pratica, offresi prontamente, anche fuori Trieste. Offerte «Costante» Piccolo. 36435 A

**DONNA** brava stanze, pure cuoca semplice, offresi a giornata. Offerte «Onesta» al Piccolo. 34840 A

**DONNA** offresi, pulizia scrittoio o magazzino, pure stanza, giornata. Offerte «Gina» al Piccolo. 34838 A

**SIGNORA** cerca lavoro come cameriera oppure cuoca per albergo o trattoria. Indirizzo: Felice Venezian 14, I piano. 34064 A

### Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

**CAMERIERA** cercasi per piccola distinta famiglia. Piazza Valle 1, I piano, sinistra. 36645 B

**CUOCA** per tutto, preferita tedesca, per Catania, Napoli. Per Trieste cuoche, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, cercansi. Machiavelli 7, Zeidler 34742 B

**CUOCA** o domestica cercasi, piccola famiglia, buona paga. Indirizzo Piccolo. 34756 B

**CUOCA** capace, conto proprio, con utensili, cercasi per ristorante. Pellarin, Via Gelsi 10, III. 34862 B

**CUOCA** semplice trova pronto collocamento presso piccola famiglia, buona paga, ottimo trattamento. Presentarsi: Via Milano 19, I. 36525 B

**CUOCA** brava, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Via del Monte 22, Villa. 36673 B

**DOMESTICA** brava, che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via del Monte 22, Villa. 36571 B

**DOMESTICA** fidatissima, ottimi attestati, sappia cucinare, cerca Consolato cinese (nomo solo). Via Udine 3, IV p., dalle 12-13. 34844 B

**DOMESTICA** che sappia tedesco, cerca piccola famiglia. Via S. Vito 38, II, destra. 36463 B

**DOMESTICA** cercasi prontamente. Tintore 5, II, porta 12. 36493 B

**DOMESTICA** brava cercasi. Via Carducci 39, I., L. Semo. 36577 B

**DOMESTICA** cercasi per due persone, buon costo, paga lire 90 mensili; desiderabile se parlasse qualcosa tedesco. Presentarsi con buoni attestati, dalle 12-2, Via Boschetto 32, porta 19. 36585 B

**DOMESTICA** buona paga, buon trattamento, cercasi in giornata. Piccardi 48, II. 36523 B

**DOMESTICA** cercasi prontamente. Via Rapicio 8, secondo, destra 36527 B

**DOMESTICA** non vecchia, sappia bene cucinare, cercasi. Presentarsi dopo le 10, con referenze, Via S. Nicolò 27, II piano. 36517 B

**DOMESTICA** sana, onesta, trattamento famigliare, buon salario, cercasi prontamente. Via S. Nicolò 6, III p. 34794 B

**DOMESTICA** giovanetta cercano coniugi soli. Presentarsi dalle 10 alle 13. Foscolo 2, IV. 36439 B

**DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi per piccola famiglia. Macorig, Piazza S. Giovanni 4, terzo, sinistra.** 36689 B

**DOMESTICA** per tutti lavori casa, capace cucinare, cercasi prontamente da piccola famiglia; buon salario. Piazza Venezia 3, III. 36591 B

**DOMESTICA** sappia cucinare, buona paga, buon trattamento, cercasi prontamente. Cusin, Santi Martiri 25, II. 34724 B

**DONNA** di casa, sappia cucinare, cercasi; mensile lire 200, vitto. Presentarsi: Largo Santorio 4, primo. 36433 B

**DONNA** prestaservizi, per albergo, cercasi. Hotel Istria, Acque 9, I. 36451 B

**MASSAIA** esperta tutti lavori casa, quale donna fiducia, cercasi per famiglia signorile due persone, indispensabili referenze che garantiscano onestà e capacità. Offerte «Donna fiducia» al Piccolo. 34834 B

**PRESTASERVIZI** brava netta, cerca piccola famiglia, buon salario. Via Cassa Risparmio 3, III piano. 21288 B

**PRESTASERVIZI** giovane cercasi per le mattine, dando pranzo. Acquedotto 33, I, destra. 36431 B

**PRESTASERVIZI** per tutta giornata, cercasi prontamente. Presentarsi: Via Giulia 13, I. 20126 B

**RAGAZZA** onesta, capace lavori di casa, cercasi prontamente. Via Cesare Battisti 6, porta 12. 34964 B

**RAGAZZA** ventenne cercasi, per bambini e piccoli lavori di casa, che parli perfettamente l'italiano. Mazzini 39, I. 36649 B

**RAGAZZA** per piccola famiglia, cercasi. Kandler N. 10, IV. Zanier 36453 B

**RAGAZZA** cercasi per piccola famiglia. Via Pietà 6, porta 15. 36491 B

**RAGAZZA** cercasi per pulizia ambulatorio. Dott. Benussi S. Nicolò 7. 21275 B

### Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

**ALLIEVO** cuoco, lunga pratica, offresi per Trieste o fuori. Offerte «Allievo pratico» al Piccolo. 34818 C

**ASSOLTO** Istituto tecnico, ventitreenne, energico, lavoratore indipendente, lunga pratica stabilimenti industriali, cerca occupazione adeguata, anche provincia, presso imprese ricostruzioni, minerarie oppure quale amministratore tenuta agricola. Sub «Dardo» Piccolo. 34866 C

**CALZOLAIO** di lusso cerca lavoro. Scrivere sub «Calzolaio» Piccolo. 34706 C

**CHAUFFEUR** meccanico, abile, anteguerra, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 34486 C

**CONTABILE** bilancista perfetto, indipendente, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza sloveno, pratico lavoro ufficio, eventualmente posto fiducia, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 34530 C

**CONTABILE** italiano, sloveno, tedesco, cerca impiego possibilmente in provincia. Offerte «Capace» Piccolo. 21141 C

**DATTILOGRAFA** contabile, pratica ufficio, offresi. Offerte sub «Lidia» Piccolo. 36567 C

**DIRETTORE caffè, ristorante, offresi, migliorando; miti pretese. Offerte «Direttore energico» Piccolo.** 34918 C

**EX** guardia di pubblica sicurezza, massima fiducia, occuperebbesi come guardia notturna negozi, depositi, ecc. Offerte «Neostrale» Piccolo. 36429 C

**FIUMANO** ventottenne, lunga pratica commerciale, assolto matura, ottime referenze, cerca pronta occupazione in qualsiasi paese, verso adeguato salario. Offerte: Giovanni Rahitni, Fiume. Via Garibaldi 2, III piano. 21244 C

**GIOVANE** ventenne cerca qualsiasi occupazione, preferibile a Trieste. Offerte «Ventenne» al Piccolo. 34820 C

**GIOVANE** cerca posto presso collegio convitto per lavoro. Scrivere «Convitto» Piccolo. 36513 C

**GIOVANOTTO** italiano, capace conteggio, paghe operai, cerca impiego, anche fuori Trieste; buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 34832 C

**IMPIEGATO** capace dirigere azienda commerciale, per aver già coperto posti di corrispondente, capo contabile, procuratore e disponente; lingue italiana, tedesca, francese, inglese, desiderando migliorare posizione, offresi a ditta seria. Primarie referenze, copie attestati a disposizione. Indirizzo «Attivo» al Piccolo. 21263 C

**LAVANDAIA** prenderebbe biancheria soltanto dalle famiglie fine. Giuseppina Marcusa, Vetta Scorcola 840. 34930 C

**LUCIDATORE** parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 36597 C

**MAGAZZINIERE** ventenne, pratico, cerca qualsiasi occupazione inerente al ramo, anche fuori Trieste. Offerte «Giordan» al Piccolo. 34816 C

**MATERASSAIA** offresi a domicilio. Via Mazzini N. 44, vicino piazza, portinaia. 34822 C

**MAESTRA** giardino infantile, offresi presso famiglia. Indirizzo al Piccolo. 34876 C

**MODISTA** capacissima eseguisce qualsiasi modello a prezzi modici. Madonnina 34, I p., Zannier. 35105 C

**MODISTA** rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 34793 C

**MODISTA** siciliana, abilissima, confeziona e rimoderna cappelli, ordinazioni proprio domicilio, prezzi mitissimi. Ferriera 45, II. 36095 C

**NURSE** tedesca, molto raccomandabile, ottimi attestati, offresi per neonati. Machiavelli 7, Zeidler. 21280 C

**PIANISTA** capacissimo offresi trattenimenti, festini, cinematografo. Via Udine 16, porta 17. 55 C

**RAGAZZA** brava offresi per cucina, trattoria od altro. Via Maurizio N. 6, III p., destra. 36325 C

**SARTA** fiorentina confeziona sollecitamente eleganti abiti per signora. Ultimo arrivo figurini. Convenienza, sollecitudine. Ritagliasi stampi, consegnandoli giornalmente. Via Paduina 11. 36547 C

**RICAMATRICE** per tutti lavori finissimi e modernissimi offresi. Via Barbariga 2, V, porta 20. 34164 C

**SARTA primaria confeziona, rimoderna vestiti signora, riducendoli come nuovi, a prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo.** 34884 C

**SARTA** taglia e mette in prova oppure confeziona vestiti prontamente, prezzi miti. Corso 45, terzo. 21266 C

**SARTA** capacissima confeziona prontamente vestiti, mantelli, blouse, vesti, massima eleganza, buon gusto, prezzi di vera occasione. Zovenzoni N. 5, primo. 34886 C

**SIGNORINA** pratica nel conteggio, seria, onesta, offresi come cassiera. Offerte sub «Onesta» Piccolo. 36671 C

**SIGNORINA** diciannevenne, conosce l'italiano, sloveno, alquanto tedesco, capace lavori d'ufficio, pure dattilografia, bella calligrafia, offresi primi marzo. Offerte «Palermo» Piccolo. 21285 C

**SIGNORINA** perfetta contabile, dattilografa, pratica lavori d'ufficio, offresi. Scrivere sub «Veneta» Piccolo. 36501 C

**SIGNORINA** tedesca offresi presso persona sola, quale direttrice. Rosl, Via Conicoli N. 9, pianoterra. 36583 C

**SIGNORINA** bella presenza, pratica venditrice, conosce italiano, tedesco, sloveno e dattilografia, cerca posto. Offerte sub «Vittoria» Piccolo. 34870 C

**SIGNORINA** bella presenza, cerca posto quale cassiera o venditrice. Offerte «Volontà» Piccolo. 36443 C

**SIGNORINE** assumono commissioni in biancheria signora, signori; massima puntualità. Via S. S. Martiri N. 11, III. 36613 C

**SIGNORINE** bravissime conteggio e pratica altri lavori d'ufficio, offresi. Offerte sub «Bravissima» Piccolo. 36669 C

**SIGNORINA,** licenza Istituto, pratica, entrerebbe immediatamente qualunque azienda, come aiuto contabile; stipendio iniziale 450. Sub «Armanda» Piccolo. 34500 C

**SIGNORINA** capace e pratica di lavori di banca, assicurazioni e spedizioni, conosce dattilografia, lingue italiana, tedesca, francese, contabilità, offresi per ufficio. Offerte sub «Bella calligrafia» al Piccolo. 36081 C

**SIGNORINA** impiegata, seria, non trovando abitazione, offresi quale dama compagnia, presso persona sola. Sub «Alfonsa» Piccolo. 34498 C

**SIGNORINA** praticante scrittoio, conoscenza perfetta italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, offresi; miti pretese. Offerte: Allmann, Ginnastica 38, II. 34640 C

**SUPPLICHE,** ricorsi, petizioni estende giornalmente, dalle 3-6, esperto impiegato statale. Corso 21, IV, sinistra. 34558 C

**TRENTENNE** offresi quale giovane di banco per pasticceria, bar e caffè; pratico tenitura libri. Sub «Svelto» Piccolo. 34836 C

**VEDOVA** con figlio adulto, ottime referenze, offresi per custodia ufficio oppure portiera casa signorile. Offerte «Vedova 800» Piccolo. 34916 C

**VOLTASI** vestiti, soprabiti, lire 100. Piazza Cavana 3, I. 21295 C

### Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

**AGENTE** acquisitore, per assicurazione trasporti, cercasi; ottime condizioni. Via Miramar 11, magazzino. 21277 D

**CONTABILE** perfetto, conoscenza tenitura americana, corrispondenza tedesca, italiana, dattilografia, cercasi da azienda commerciale, per alcune ore al giorno. Offerte dettagliate sub «Contabile perfetto» al Piccolo. 34942 D

**FATTORINI** dieci, giovani dabbene (buoni camminatori), lire 100 cauzione, cercansi prontamente. «Universalpost», Riborgo 45, dalle 16 alle 18. 36603 D

**FATTORINO** diciassettenne, forte, intelligente, di buona indole, cercasi prontamente da primario stabilimento tipografico. Ottimo trattamento. Inutile presentarsi senza qualche referenza o attestato. Indirizzo al Piccolo. 36665 D

**FOTOGRAFIA.** Provetto operatore, cercasi. Scrivere dettagliatamente: Fischer, Via Cairoli, Genova. 10217 D

**GARZONA** viene cercata da sarta uomo. Via Udine 16, porta 17. 220 D

**GARZONA** principiante, sarta donna, cercasi. Viale XX SETTEMBRE 11, destra. 36617 D

**GARZONA** parrucchiera, cercasi. Via S. Caterina 7, Coder. 34808 D

**GIOVANE** per scrittoio cercasi prontamente. Offerte, con pretese, Casella postale 57. Tergesteo. 21275 D

**GIOVANE** corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, lavoratore indipendente, possibilmente conoscenza articoli tecnici, cercasi. Offerte dettagliate con pretese e referenze, indirizzare: Casella 86, centro. 36499 D

**GIOVANETTO** per archivio cerca primaria casa. Offerte sub «Volonteroso 500» al Piccolo. 34792 D

**IMPIEGATA** pratica ramo assicurazioni trasporti, cercasi. Via Miramar 11, magazzino. 21279 D

**IMPIEGATO** o signorina, con conoscenza materiale elettrico e buona pratica d'ufficio, cercasi subito da importante società elettrica. Offerte con referenze sub «Elettrico» al Piccolo. 36675 D

**LAVANDAIA,** anche ragazza, cercasi prontamente per mezza, eventualmente intera giornata, posto stabile. Presentarsi: Stabilimento «Parapioggia», Corso 39, primo. 36559 D

**MAESTRO legatore di libri, cerca stabilimento. Indirizzo al Piccolo.** 34754 D

**MAGAZZENIERE o bracciante, di completa fiducia, disposto dormire magazzino per sorveglianza notturna, cerca importante ditta locale. Inutile presentare offerte senza ottime referenze. Offerte sub «Magazzino» al Piccolo.** 34460 D

**PENSIONATO** contabile cercasi per amministrazione stabili; orario dalle 9-12. Offerte «Amministratore» Piccolo. 36337 D

**PIAZZISTA** pratico articoli ufficio, cercasi. Via Miramar 11, magazzino. 21278 D

**PRATICANTE** magazziniere, età massima diciottenne, fidato, volonteroso, cerca ditta Fratelli Finzi. Via Tintore 5; presentarsi 10-12. 36511 D

**PRIMARIA** ditta cerca provetti impiegati pratici ramo spedizioni, con conoscenza pure della lingua tedesca. Offerte sub «Avvenire assicurato» al Piccolo. 36127 D

**RAGAZZO** 14-17enne, quale fattorino, leggeri lavori, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36651 D

**RAGAZZO** aiuto servizio interno, cerca il Circolo Artistico. Coroneo 15. 34776 D

**RAGAZZO** per negozio e apprendista fotografo, cercansi. Buffa, Corso V. E. III, 17. 34856 D

**RAGAZZO** macelleria, cercasi Ruggero Manna 9, Pellis. 21253 D

**RAGAZZO** per drogheria, cercasi. Via Madonnina N. 24. 34812 D

**SIGNORINA,** perfetta conoscenza greco e tedesco, cercasi prontamente per Catania (Sicilia), quale istitutrice due bambini 4 e 5 anni; partenza Catania giovedì. Presentarsi presso A. Herzog, Via Mazzini 4, II. 36339 D

**SIGNORINA** impiegata ufficio, cercasi prontamente. Chiedesi italiano, dattilografia, eventualmente tedesco, stenografia italiana. Presentarsi fra le ore 15-20 allo stabilimento «Parapioggia», Corso 39, primo. 36593 D

**SIGNORINA,** bella calligrafia, esperta contabile, cerca ufficio commerciale. Indirizzare offerte con referenze sub «Felix» al Piccolo. 509 D

**SIGNORINA** dattilografa, nozioni contabilità, bella calligrafia, preferita conoscenza sloveno, cerca, per mezza giornata, ditta commerciale. Offerte, pretese, sub «Torrebianca» al Piccolo. 34790 D

**STENODATTILOGRAFA, esperta contabilità, bella calligrafia, attiva, diligente, cercasi da importante ufficio commerciale. Esigonsi referenze primarie. Inviare offerte con indicazione esigenze sub «Opus» al Piccolo.** 500 D

**STIRATRICE** capace cercasi.. Stiratoria, Via Battisti 20, pianoterra. 36587 D

**VETRINISTA** capacissimo confezioni, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Vetrinista» al Piccolo. 36467 D

### Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

**CAMERA** ammobiliata cercano coniugi soli (impiegato Ferrovie Stato), per 15 marzo: uso cucina, presso distinta famiglia, possibilmente paraggi Via Udine, Scorcola, Roiano. Offerte «Lorin» Piccolo. 36681 E

**CAMERA** matrimoniale con uso camera pranzo ed anche eventualmente costo, cerca ufficiale superiore con moglie. Offerte «Norberto Vico», fermo posta Trieste. 34350 E

**GIOVANI** due, distinti, cercano pensione privata famigliare. Offerte «Giotto» Piccolo. 34810 E

**STANZA** ammobiliata, due persone, Riviera di Barcola, cercasi per 1.o marzo. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Viennese». 36615 E

**STANZA** ammobiliata, centro, con ingresso libero, cerca ufficiale marina mercantile. Offerte «Mare» Piccolo. 34824 E

I collettivi continuano in IV pagina.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.**

**STANZA** centro, adatta uso ufficio decorosissimo cercasi. Offerte «Assicurazione» Piccolo. 36635 E

**STANZA** bene ammobiliata, solamente centro, I, II piano, ingresso scale, cercasi per stabilissimo signore, qualsiasi prezzo. Offerte sub «Pagamento trimestre» al Piccolo. 34902 E

**STANZA** bene ammobiliata, ariosa, possibilmente ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «Forestiere» Piccolo. 36629 E

**STANZA** ammobiliata, possibilmente con vitto, cerca giovane impiegato stabile presso distinta famiglia. Offerte sub «Polese» Piccolo. 34954 E

**STANZE** due, ammobiliate, attigue, eleganti, centrali, cercansi da distinti coniugi. Offerte «Sa 39» Piccolo. 34760 E

**STANZETTA** ammobiliata, eventualmente ingresso libero, cerca impiegato. Offerte «Discreto» Piccolo. 36497 E

### Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

**CAMERA** ammobiliata, con luce, buon servizio e scrupolosa pulizia, affittasi, soltanto a distinto signore stabile a Trieste. Indirizzo al Piccolo. 36537 F

**CAMERINO** con costo affittasi a persona pulita. Via Udine 28, mezzanino. 36647 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi ad impiegata, signorina assente giorno. Indirizzo Piccolo. 36667 F

**STANZA** ammobiliata, con luce elettrica affittasi, signore solo. Via Lazzaretto vecchio 45, I, porta 2. 36659 F

**STANZA** bella, bene ammobiliata, davanti, affittasi a signorina impiegata o maestra, paraggi via Giulia. Paduina 7, latteria. 34910 F

**STANZA** bellissima, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, I piano, centro, affittasi persona distinta. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 34912 F

**STANZA** ammobiliata per una, due persone: escluse donne, affittasi. Piazza Garibaldi 12, IV piano, Petronio. 34868 F

**STANZA** ammobiliata, volendo vitto, affittasi. - Paolo Diacono 5, quarto. 34872 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a distinto signore stabile. Via Giulia 29, terzo. 36443 F

**STANZA** benissimo ammobiliata, vicino Stazione centrale affittasi a due distinti signori. Via Tor S. Piero 6, porta 21. 34763 F

**STANZA** signorile ammobiliata con luce elettrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 36459 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata, soleggiata, luce a gas, stufa a carbone, scrupolosa nettezza, affittasi unico subinquilino, serio, distinto signore, possibilmente marittimo o negoziante viaggiatore. Indirizzo Piccolo. 34814 F

**STANZA** bella affittasi: pulizia, quiete assoluta. Via Moisè Luzzatto 3, II piano, porta 13. 36553 F

**STANZA** ammobiliata affittasi con vitto a una, due persone, vicinanza piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo 36555 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi distinto signore: presentarsi dalle 9 in poi. Indirizzo al Piccolo 36521 F

**STANZA** affittasi a signore sole. Valdirivo 32, terzo piano. 34940 F

**STANZE** ammobiliate, parecchie, affittansi prontamente. Riborgo 45, secondo. 36599 F

**STANZE** con vitto affittansi, anche a signore. Toro 8, II piano. 800 F

**STUDIO** completo, ammobiliato, affari, rappresentanze, affittasi. Informazioni Buffet, Chiozza N. 19. 34920 F

### Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

**ADULTI** anche principianti, lezioni piano L. 15 mensili. Colombo 8, I. 36977 G

**ARITMETICA** commerciale, apertura di un corso 15 corrente. **Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso V. E. 45-II.** 402 G

**CHITARRA,** mandolino, violino, apprendonsi celermente con metodi speciali celerissimi. Prof. Cataldo. Inscrizioni 3 alle 9. Acquedotto 25, III. 34926 G

**CONTABILITA', Corrispondenza, Stenografia, nuovo corso pratico accelerato, serale. Autorizzata e Premiata prima Scuola moderna, Corso V. E. 45, II.** G

**CORREZIONE** della pronuncia, istruzione privata a sordomuti e a fanciulli deficienti. Lettura labiale a sordi adulti. Calligaris, Donato Bramante 7, informaz. dalle 12 alle 2. 33539 G

**FRANCESE, nuovo corso serale, apertura 18 corrente. Autorizzata e premiata prima Scuola moderna, Corso V. E. 45, secondo.** G

**GRECO e latino, ripetizioni Ginnasio e Liceo. Prima autorizzata e premiata Scuola moderna, Corso V. E. 45, II.** 850 G

**IMPIEGATO** prenderebbe lezioni francese, eventualmente scambierebbe lezioni italiano, tedesco, stenografia od altro. Scrivere prezzo, condizioni, sub «Studio» Piccolo. 36459 G

**INGLESE, metodo accelerato per principianti e già iniziati. Apertura 12 corrente. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso 45, II.** 850 G

**ITALIANO per stranieri, corso serale. Autorizzata e premiata prima Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II.** G

**LEZIONI** pianoforte impartisce maestra metodo celerissimo, così che in breve l'allievo può suonare dei pezzi facili. Allievi che non possedessero piano, potranno ripassare le lezioni dalla propria maestra. Lire 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 36463 G

**MAESTRA** diplomata, francese, italiano, dà lezioni anche a signori. Offerte «Distinta» Piccolo. 21293 G

**MATEMATICA, fisica, chimica, ragioneria, italiano, francese, portoghese, spagnuolo, inglese, tedesco, serbo-croato, disegno, doposcuola modello, traduzioni. Lezioni particolari e corsi. 20 professori diplomati delle locali scuole medie: tecniche, ginnasiali, industriali, nautica e commercio, Liceo. Autorizzata e premiata prima Scuola moderna, Corso V. E. 45, II.** G

**PIANOFORTE** istruisce maestra diplomata con distinzione, allieva prof. Scholek, metodo moderno, prezzi moderati. Grande profitto. Offerte «Arte» Piccolo 36655 G

**RAGIONERIA. Apertura 8 corrente del secondo corso preparatorio per il conseguimento del titolo di ragioniere. Autorizzata e premiata prima Scuola moderna, Corso V. E. 45, II.** G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

**BASTONE** Malacca con due anelli argento, osso, smarrito. 50 lire al rinvenitore. Indirizzo Piccolo 34778 H

**BOA** di piume rosa, smarrito martedì sera sul Corso. Onesto rinvenitore è pregato portarlo via Commerciale 10, Galante. 34953 H

**CANE** bianco con testa mezza nera e piccola coda nera, risponde «Bobbi», smarrito Barcola di sopra. Mancia portandolo Barcola Bovedo 515, trattoria. 34894 H

**CANE** grande, razza Fox, rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 36519 H

**CIONDOLO** oro smarrito martedì 8, pomeriggio, tratto Trattoria Spangher, barriera daziaria di Barcola. Essendo caro ricordo pregasi onesto rinvenitore portarlo verso adeguata mancia: Marini, Barcola Riviera 41. 34746 H

**PORTAFOGLIO** contenente denaro e documenti intestati Rigamonti Attilio, smarrito martedì sera. Pregasi onesto rinvenitore portare soltanto i documenti verso mancia, al Piccolo. 000 H

**SCIARPA** lana da uomo, dimenticata lunedì 7 corr. Rossetti, Gradinata sinistra: onesto rinvenitore è pregato, se mai, depositarla Amministrazione Piccolo. 34664 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

**APPARTAMENTO** città, cinque stanze, bagno, luce, scambierebbesi minore pari comfort. Offerto «Soleggiato» Piccolo. 36581 I

**CASETTA** bella con giardinetto, due entrate, un locale pianoterra ammobiliato, tutto comfort, affittasi. Condizioni: affitto anticipato tre anni. Visitare dalle 10 in poi. R. Latteria, Paduina N. 7. 34908 I

**LAVORATORIO** sartoria, due stanze, decreto, posizione centrica, scambiasi causa malattia padrone, con quartierino 2 stanze, cucina. Condizioni reciprocamente da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 12942 I

**MAGAZZINI** centro, col prossimo agosto, affittansi. Avv. Rismondo, Valdirivo 29. 3480 I

**MAGAZZINI** due, stanzetta, 45 mensili, scambiasi per quartiere. Indirizzo Piccolo. 36483 I

**MAGAZZINO** centro, due fori, scansie, cedesi. Indirizzo Piccolo 34890 I

**MAGAZZINO** via Guardia 27 affittasi 24 febbraio. Rivolgersi Amministrazione Petech, via Paduina N. 2. 36539 I

**NEGOZI** manifatture, commestibili, grandi, piccoli, centralissimi, più magazzini affittansi. - Informazioni Trattoria Lombarda, S. Caterina. 34924 I

**PRONTAMENTE** cedesi uso ufficio, deposito, lavoratorio, due belle, vaste sale vuote, primo piano, ingresso scale, grande balcone, vicinanza Piazza Goldoni. Informazioni, indirizzo Piccolo. 21283 I

**QUARTIERE** cinque grandi stanze, bagno, camerino, cantina, luce, gas, ecc. Giustinelli, scambierei con uno tre stanze. Casella 10, piazza Venezia. 34838 I

**QUARTIERE** due stanze, camerino, stanzino da bagno, cucina, casa signorile, scambierebbesi verso altro tre, quattro stanze, comfort moderno centro. Offerte sub «onvenienza» Piccolo. 36447 I

**QUARTIERE** quattro locali scambiasi analogo Venezia. Indirizzo Piccolo. 36533 I

**QUARTIERE** due stanze, stanzetta, ammobiliato, offresi. Domande sub «Lusso» Piccolo. 36679 I

**QUARTIERI,** uffici, magazzini, ville, case, industrie, affittansi. Universalpost, Riborgo 45. 36703 I

**RIMESSA** affittasi per automobile. Via Pietà N. 33, presso Cruciatti. 36327 I

**SCAMBIASI** quartiere due stanze e due camerini, cucina, closet, comfort moderno, con quartiere quattro stanze. Informazioni dalle 13-15, via Sette fontane 10, Borsatti. 34312 I

**SPLENDIDO** quartiere centrico, sei stanze, camerino, pieno comfort, scambierebbesi con altro centrico, spazioso, quattro stanze, camerino, possibilmente camerino bagno e comfort moderno. Offerte «A. C.» Piccolo. 36049 I

**VASTISSIMI,** centralissimi locali, arredati uso uffici, magazzino, cedonsi. Domande «Prontissimamente» Piccolo 21282 I

### Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

**APPARTAMENTO** vuoto 4 o 5 stanze, cercasi. Buona provvigione offresi a sensali interessati. Offerte: Malusà, Felice Venezian N. 27, p. I. 36541 L

**CAMERE** due ammobiliate, salotto, con uso cucina, cercasi pel 1.o marzo. Offerte sub «Novella» Piccolo. 20130 L

**GRATO** a chi procurami alloggio minimo quattro ambienti città campagna entratura anche primi marzo. Indirizzo Piccolo. 34650 L

**MAGAZZINO** adattabile per locale, vasto, posizione possibilmente frequentata, cercasi. Offerte sub «Combinazione» al Piccolo. 34788 L

**MAGAZZINO** non grande cercasi. Offerte prezzo e via. Sub «456» Piccolo. 34936 L

**QUARTIERE** tre camere, verso mare, assumo, qualsiasi condizione. Offerte «Taccari» Piccolo. 34732 L

**QUARTIERE** 3-4 stanze, con o senza mobili, vicinanza tramway, possibilmente primo piano, cercasi per marzo. Offerte sub «Serio» al Piccolo. 21294 L

**QUARTIERE** possibilmente grande, vuoto, ammobiliato, urgentemente cerco, qualunque condizione. Offerte «Console sterline» Piccolo. 36701 L

**QUARTIERE** vuoto 2-4 stanze, camerino, acqua, gas, possibilmente con campagna, cercasi: restauro tutto a proprie spese. Offerte «Edera» Piccolo. 36441 L

**STABILE** soleggiato, centrale, cercasi prontamente. Offerte serie: «Prezzo conveniente» Piccolo. 21281 L

**UFFICIO** centrale, due, tre stanze, cercasi. Fischer, Casella 481. 36035 L

**VILLA** signorile, arredata, pressi città, cercasi per quattro mesi, giugno-settembre, piccola distinta famiglia senza bambini; soggiorno estivo. Offerte «Villa» Piccolo. 36495 L

### Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

**ABITO** caffè seta lire 190, bianco seta lire 270, nuovi, adatto ballo, vendonsi. Commerciale 3, Rieger. 34932 M

**ANELLO** brillante ed astuccio sigarette oro 14 carati vendonsi occasione. Dell'Antonia, via Rossetti 51 A, pianoterra. 36475 M

**ANELLO** brillante; orecchini brillanti splendidissimi, vendonsi prezzo mite. XX Settembre 21, III, destra, dalle 1-5. 36625 M

**ARMADI,** libreria, scrittoio, letto prezioso, vendonsi d'occasione. Via Milano 29-I. 34956 M

**ARMADIO** 4 cassetti, usato vendesi, 100 lire. Via Settefontane N. 267 (in corte) Rozzol. 30561 M

**ARMADIONE** e guarnitura letto vendonsi. Chiozza 43-III, p. 12, dalle 10 alle 17. 34896 M

**AUTOGRAFI** ultimi, illustre viaggiatore africano Gustavo Bianchi, montati piedestallo; quadro girevole; straoccasione. Dirigersi: Vianello Andrea, Gombruti 32, Bologna. 21127 M

**BASCULA** centesimale, portata 15 quintali, quasi nuova, vendesi. Via Tesa 35. 36693 M

**CAGNETTA** lupina, mesi 2, vendesi, Ind. Piccolo. 34782 M

**CAMERA** letto olmo massiccio, psiche, occasione. Corso Garibaldi 8, pianoterra. 34614 M

**CAMERA** matrimoniale moderna, quercia, massiccia, lucida, con psiche, prezzo basso, occasione vendesi. Donadoni 2, portinaia. 34654 M

**CAMERA** matrimoniale elegante, massiccia, con lavabo, bellissimi marmi; guarnitura di ottima porcellana, vendesi vera occasione. Via Massimo D'Azeglio 22. 36205 M

**CAMERA pranzo, specchi, cristalli, sedie pelle, vendesi. Corso Garibaldi 8, pianoterra.** 34612 M

**CAMERA** matrimoniale massiccia, moderna, nuova, psiche con splendidi cristalli, acero fioriti, occasione vendesi. Camera pranzo completa, nuova, moderna, lire 3400. Corso Garibaldi 33-I, porta 4, sinistra. 540 M

**CAMERA** matrimoniale chiara, psiche, stanza pranzo moderna, cucina laccata con marmi, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 21298 M

**CAMERA** pranzo lussuosa; salotto turco, altro stile impero; orologio muro, corsia vera turca 18 m.; quadri d'autore, paravento, tavolino giapponese, portapiante, vasi, statue artistiche, portiera, tappeto 4×3 turco, «saramanv», vendonsi causa partenza, oggi 16-18. Indirizzo Piccolo. 21289 M

**CAMERA** matrimoniale bellissima, moderna, legno massiccio, vendesi prezzo basso. Istituto 39-III, porta 12. 36673 M

**CAMERA** matrimoniale lucida, massiccia, con psiche, cucina moderna, colapiatti marmo, vendonsi. Acque 15. 36687 M

**CAMERA** pranzo usata, piccola scrivania, vendo occasione, anche singoli pezzi. Solitario 2, II. 34914 M

**CAMERA** da pranzo con sedie in pelle, inoltre un sofà, 4 poltrone di canna d'India, una lampada a gas e luce elettrica; il tutto come nuovo, vendonsi. Viale XX Settembre 16, portinaio. 34952 M

**CAMERA** matrimoniale chiara, lucida, lavorazione perfetta, splendida, psiche, vendesi rara occasione. Foscolo 1, pianoterra. 36637 M

**CAMERA** pranzo elegantissima, cristalli, ornati ottone, specchi, vendesi: grande occasione. Foscolo 1, pianoterra. 36637 M

**CAMERA** matrimoniale chiara, nuova, vera occasione lire 2600 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 34960 M

**CAMERA** matrimoniale elegantissima, solida, chiara, psiche, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 36641 M

**CAMERA** matrimoniale con suste, nuova, vendesi occasione. Via Gatteri 23, negozio. 36437 M

**CAMERA** matrimoniale mogano, lussuosa, fornimento divano 4 poltroncine damasco, adatto salotto attaccapanni, straordinaria occasione vendonsi. Ferriera 35-III destra. 36565 M

**CAMERA** matrimoniale faggio, massiccia, lucida, vendesi occasione. Manzoni 20, lavoratorio. 36601 M

**CAMERA matrimoniale moderna, nuova, quercia chiara, con specchi e cristalli, occasione, lire 4200. Via Geppa 17 pt.** 36509 M

**CAMERE** letto modernissime, specchi molati, cristalli, farmacie; biciclette marca «Stiria» vendonsi, prezzi occasione, pagamento anche rateale, sconto ai rivenditori. Punzo, Via Filzi 15. 357 M

**CANE** lupino bellissimo, vendesi. Via Cecilia Rittmeyer 15, I, sinistra. 21226 M

**CANNOCCHIALE** prismatico Zeiss, pattini rotelle, vendonsi, Via Battisti 6, porta 9. 3654 M

**CAPRA** ottima razza, 2 oche grandi (maschio e femmina) vendonsi; esclusi macellai. Via Tesa 35. 36693 M

**CAPPOTTI** per signore, cassone per salvare vestiti, poltrona per giardino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36279 M

**CARRETTINA** due ruote acquisterebbesi. Deposito vetrami, via Genova 21. 36677 M

**CASSEFORTI** 3, nuove, vendonsi prezzo mite. Via Gelsi n. 1, negozio. 34.009 M

**CASSEFORTI** Wertheim N. 0, stanza matrimoniale nuova, lussuosa, specchi cristallo 145×59, vendonsi. Molingrande 44, porta 8. 34956 M

**CINEMATOGRAFISTI.** Macchina «Pathé» e cavalletto «Gaumont», vendonsi a scambiansi con macchina scrivere. Via Scalinata 2. 34850 M

**CREDENZA** vetrina lucida, due letti massicci, un letto bambini, due specchiere, un tavolo cucina, un armadio con cassetti, un banco d'acqua, tutto usato, occasione da vendere causa partenza. Via S. Maurizio 7, I, destra. 36663 M

**CREDENZA** con marmo, prezzo conveniente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 365939 M

**CREDENZA,** stipo nuovi, chiari, moderni, [illegible]mi, specchi cristalli molati, vendonsi. Ind. Piccolo. 36465 M

**CUCINA nuova, finemente laccata in bianco, con armadio, 7 pezzi, occasione vendesi lire 870. Visitare via Geppa 17 mag.** 36507 M

**CUCINA,** sedie, suste, materassi, occasione vendonsi. Via Scalinata 2 pt. 34848 M

**CUCINA** lussuosa, modello straordinario, laccata bianco, marmi, vendesi occasione. Caprin 8, secondo. 34878 M

**CUCINE** viennesi legno laccato bianco, L. 495, vendonsi. Magazzino via Filzi 15. 403 M

**CUCINA** lussuosa signorile, con marmi, laccata in bianco. Canova 2. 34948 M

**CUCINA** laccata bianco, splendida, marmi, lavoro solido, vendesi. Via Ferriera 5, pianoterra. 36639 M

**CUCINA** lussuosa, laccata bianco, con marmo, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio. 36599 M

**FINIMENTI** da cavallo (da tiro) finissimi, nuovi, vendonsi prezzo occasionale. Via Miramar 29 - 3, porta 9; dalle 10 alle 2. 36353 M

**FRACK** bellissimo, buon prezzo, vendesi. Via Tor Cucherna 3. —. 34762 M

**FUCILE** Hammerless calibro 16, estrattore automatico, vendesi. Ind. Piccolo. 36661 M

**GUARNITURA** da toilette (alpacca argentata, cristallo) lussuosa, dodici pezzi, vendesi occasione. Donadoni 2, quarto, destra. 34560 M

**LETTO,** susta, massiccio, vendesi, 150. Rossetti N. 51 A, I, porta 8, dalle 14-17. 35809 M

**LETTO** completo, sgabello, tavolino, tavola pasto, vendonsi occasione. Via Milano N. 22, I. 36611 M

**LETTO** buono stato, susta matterasso e sgabello, vendesi lire 350. Leo 10 II p. 34852 M

**LETTO** ferro pieghevole, con susta metallica, quasi nuovo, vendesi. Rivolgersi portinaia via Tor S. Piero, 2. 36445 M

**LETTO** susta materasso da vendere. Via Felice Venezian 27 I. 36529 M

**LETTI** 2 nuovi, legno duro, 2 suste lire 550, camera completa vendonsi anche singoli pezzi. Fonderia 12, corte (P. Ospedale). 36519 M

**LETTINI** bambini, camera matrimoniale, cucina moderna, tavoli marmo uso caffè, sedie, poltrone, canapè pelle, vera economia, vendonsi, facilitazioni pagamento. Sorgente 5, pianoterra. 34714 M

**LETTINI** bambini in ferro laccato, con rete metallica, vendonsi. Sorgente 5, pianoterra. 34716 M

**LETTINO** ferro per bambini, usato, altro nuovo con rete metallica, vendonsi buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 36641 M

**LIBRI** classici tedeschi nuovi (Welttall und Menschheit ed altri ancora, vendonsi. Rivolgersi 3-5. Machiavelli 10, secondo, destra. 36487 M

**LIBRI** usati, compra, scambia, vende Libreria Peterlin, Trieste, via S. Lazzaro 1. 21178 M

**MACCHINA** cucire Singer, vendesi, occasione, lire 200. Beccherie 9, barbiere. 21287 M

**MACCHINA** calzolaio vendesi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 36575 M

**MACCHINA** «Underwood», in perfetto stato, vendesi. Mattulich, Carducci 12, IV. 34946 M

**MACCHINA** cucire Singer, testa rientrante, spola rotonda; altra famigliare, vendonsi. Chiozza 50, IV. 34950 M

**MACCHINA** fotografica, canapè, letto, tavola, vendonsi. Via Udine 4, pt. 36627 M

**MACCHINA** cucire, cucina spirito, vendonsi, occasione. Roiano-S. Pietro 111. 34770 M

**MACCHINA** Singer, testa rientrante, vendesi. Tiziano 1, porta 7. 36563 M

**MACCHINA** scrivere «Remington», ultimo modello, seminuova, scrittura visibile, carrello lungo, vendesi, prezzo conveniente. Santaniello, Via Barbariga 2, I p., Roiano. 36455 M

**MANTELLO** pitigri, ricco, uscita teatro, vendesi, 2600 irriducibili. Indirizzo Piccolo. 36695 M

**MOBILI** stanza da letto, da pranzo, scrivania, tavolino, sedie a prezzi vantaggiosi. Via Geppa N 8. 34628 M

**MOBILIO** stanza letto, pranzo, servitù, cucina, vendesi, occasione. Informazioni: Rossini 12, I, Moissi. 34796 M

**OGGETTI** diversi vendonsi. Cesare Battisti 27-I, porta 3. 34962 M

**OROLOGIO** da camera, di lusso, adatto per bar, vendesi. Via Giulia n. 14. 36479 M

**PARTITA** carta carbone, offresi, ottime condizioni. Via Miramar 11, magazzino. 21278 M

**PELLICCIA** moderna, kimono, lire 3000 irriducibili. Via Sapone 5, porta 11. 36696 M

**PELLICCIA** uomo nuova, rara occasione, lire 1200. Giacinto Gallina 2, portiere. 36683 M

**PELLICCIA,** mantello, volpi naturali, vendonsi prezzo occasione. Boschetto 11-I. 36531 M

**PIANO** concerto, finissimo, tedesco, occasione rara. Aleardi 320, porta 5, dalle 3 (vicino via Commerciale). 300 M

**PIATTO** antico, fornimento pelo bianco, prezzo mitissimo, vendesi. Gatteri 23, mezzanino, scendere. 36631 M

**PIANOFORTE** mezzacoda, nuovissimo, primaria fabbrica viennese. Via Battisti 6, porta 9. 36619 M

**PIANINO** tedesco, massimo ordine, piastra metallica, vendesi prezzo conveniente. Rossetti 24-I, destra. 36557 M

**PIANINO** nero, perfetto, marca premiata, con piastra, vendesi. Solitario 2-I, sinistra. 34898 M

**QUADRO** grande, canapè e 3 poltroncine vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34904 M

**SALON** finissimo, foderato seta, statura bassa, lire 150. Gatteri 28-I. 36609 M

**SALOTTINO,** orientale, antico, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 34662 M

**SALOTTO** stile Rinascimento, perfetto stato, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 34616 M

**SERVIZIO** caffè giapponese vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34906 M

**SERVIZI** giapponesi per tè e caffè nero («sassuma») vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34764 M

**SCRIVANIE americane con coperchio a rouleau e poltrona, ottima lavorazione, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Massimo d'Azeglio 22.** 36209 M

**SERVIZI** di lavamano finemente decorati, lire 120-150, occasione vendonsi. Piazza Goldoni N. 10, porta 10. 34470 M

**SPARHERD,** lavamani, letti ferro, vendonsi occasione. Via Alfieri 13, Paronit. 34780 M

**SPOSI!** Dallo speditore Chiesa, Valdirivo 13, troverete stanza letto, pranzo, nuove, prezzo occasionale. 36691 M

**STANZA bellissima da letto con psiche e cristalli, vendesi lire 2800. Via Massimo d'Azeglio N. 22.** 36213 M

**STANZA da studio massiccia, nuova, vendesi. Via Chiozza 9, magazzino.** 36515 M

**STANZA** matrimoniale, smaltata bianco, con psiche, farmacie, vendesi ottima occasione. Baretti, Carducci 27, negozio. 36695 M

**STANZA** matrimoniale (olmo) lucida, bellissima, lavamano, marmi rosa, vendesi occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 36639 M

**STANZA matrimoniale moderna, massiccia, lussuosa, completa, con specchi e cristalli, vendesi, prezzo d'occasione. Via Geppa 17, pt.**

**STANZA pranzo elegantissima vendesi vera occasione. Via Massimo d'Azeglio 22.** 36207 M

**STUFA** ferro, cappelli e stivali usati, cornici con e senza lastre, rachette tennis, «Illustrierte Welt 1868-74, «Brockhaus Lexicon» 15 volumi, vendonsi, buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 36473 M

**TAVOLO** rotondo, tavolino e comodino usati vendonsi. Via Tiziano 22, porta 8. 36551 M

**TAVOLINI** da salotto e da tè vendonsi a prezzi d'occasione. Magazzino via Fontana 11. 34882 M

**TOILETTE** parigina elegantissima, nuovissima, figura media, vendesi L. 300. Indirizzo Piccolo. 34804 M

**VESTITI** uomo 3, finissimi, statura bassa, lire 200 l'uno, vendonsi. Gatteri 28-I. 36607 M

**VESTITI** da uomo, quasi nuovi, stoffe inglesi, vendonsi. Giacinto Gallina 2, portiere. 36683 M

**VESTITI** uomo finissimi, impermeabili, calzoni, tagli stoffa, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 21220 M

**VIOLINO** antico, mandolino finissimo, vendonsi occasione causa lutto. Incaricato prof. Cataldo, 3 alle 9, Scuola mandolinistica. Acquedotto 25, III. 34928 M

**VIOLINO** lire 95, pellerina loden 14 anni, impermeabile donna, cappottino bambino, vendonsi. Commerciale 30, porta 7. 36641 M

**VOLPE** e vestititi leggeri, tutto nuovo, vendonsi. Giacinto Gallina 2, portiere. 36683 M

### Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

**CASSAFORTE** usata acquistasi. Indirizzare offerte Trieste 3, Casella 57. 36653 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 34573 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Offerte (marca, prezzo) inviare Guarnieri, Piccolo. 33934 N

**QUADRI,** porcellane, cristalli, miniature, acquista collezionista semprechè sieno oggetti antichi. Offerte «Ernesto Ciprianotto» al Piccolo. 21291 N

**SCIALLE** bianco seta, ricamato, se occasione acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Luciano Cavillotti» al Piccolo. 21202 N

**STANZA** matrimoniale cercano distintissimi coniugi. Agenzia Gazette, via del Teatro n. 1 36559 N

### Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

**A.** Cercasi partita latte (250) dando vasi. Offerte «Latte» Piccolo. 36461 O

**A** rate: Biancheria, ombrelli, calze, grammofoni, Ditta E. Levi, unica conveniente. Tiziano Vecellio 9, primo, 3-5 dopopranzo. 36469 O

**ACQUIRENTE** grande partita confezioni da uomo, cercasi. Argentino, Hotel Vanoli. 34980 O

**ARINGHE** argentate, finissime, nuova campagna, vendonsi: Magazzino, Via Tivarnella 3. 34596 O

**BOSCO** vecchio faggio di 100 anni, 300.000 metri, vendesi a 1 lira metro circa, trattabile. Offerte «1 lira» Piccolo. 35569 O

**BOTTIGLIE** vuote, fiasche, rottami di vetro comperiamo pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 378 O

**CARBONE** koke tedesco, 35 lire quintale, vendo ultimo vagone. Micheli, Settefontane 20-II p., dalle 13-15. 34784 O

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia tutte quelle gentili persone che inviarono fiori e accompagnarono la nostra amata

# Jolanda

all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento vada alla Ditta **Giuseppe Salfati.**

**La famiglia**

**CAPPOTTI** e vestiti nuovi vendo lire 160 occasione. Ingrosso prezzo convenirsi. Vasari 8, porta 10. 34938 O

**DINAMO** in buonissimo stato, corrente continua, cavalli 15, Amper 100, Volt 120, giri 950, vendesi. Via Fabio Severo N. 5, telefono 680. 36407 O

**FIORI** e piante vendonsi: negozio vis-à-vis entrata cimitero. 34864 O

**INDIRIZZI** commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (prezzo catalogo generale lire 4). 11090 O

**INSEGNASI** fabbricazione sapone per acque di mare. Chiedere condizioni sub «Sapone» al Piccolo. 21262 O

**LANE** filatura, materassi, prezzi eccezionali. Materassi confezionati lire 270 ciascuno. Raffaele Corona, Angarano 13, Bassano. 21104 O

**LOCOMOTIVE** (3) a vapore, scartamento, 60 HP, 20-30-50, come nuove, vende Impresa Paladini, Belluno. 21206 O

**MACCHINE** da cucire e da calze d'occasione. Francesco Piccoli, Pirano. 89 O

**MACCHINE** lavorazione legno estere, nuove, Vollgatters, pialle ogni tipo; seghe nastro, circolari; vendonsi. Magazzini C. Sempione 98 bis, Milano. 20614 O

**MACCHINE** da scrivere Underwood, Jost, altre, vendonsi. Mattulich, Carducci 12-IV. 36623 O

**MATITE:** 200 grosse, grafite e copia, primarie marche, vendonsi: merce posta puntofranco Trieste. Rivolgersi M. Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 34944 O

**MATITE** acquistansi in blocco, qualsiasi quantitativo purchè prezzo occasione. Offerte dettagliate, campioni, a Galli Luigi, via Procaccini 11, Milano. 34748 O

**MATERASSI** d'ogni qualità, suste, vendonsi. Riparazioni, ordinazioni in genere. Ginnastica 15, tappezziere. 34888 O

**MESTRUALINA** Rachelle. Regola ed accelera mestruazioni ritardate. Vendibile ovunque lire 20. Chiarimenti opuscoli: Ostetrica Rachelle, 37, Dueporte Toledo, Napoli. 10101 O

**MOBILI** stanze a prezzi ribassati, vendonsi anche rate nei magazzini via Rossini 26, S. Francesco 48, dalle 10-12, 15-17. 2029 O

**MOBILI** moderni: acquistandoli deposito mobili, via Milano 7-I (dirimpetto Ginnasio) si fa grande risparmio. 34786 O

**MORTADELLA,** strutto, salame prima qualità, vendonsi, prezzo effettiva convenienza. Coroneo 9, deposito vini. 36449 O

**MOTORI** a benzina Juwel, Roth, altri semi-Diesel, motori con sega circolare su carrello, vendonsi a prezze di liquidazione. A. Gianni, Corso Venezia 3, Milano. 34750 O

**MOTORE** benzina 40 cavalli, 4 cilindri, stazionario e per imbarcazione, vendesi. Micheucich, via S. Francesco 10. 36377 O

**MOTORI** trasformatori elettrici qualsiasi potenza consegne immediate. Michieletto, Venezia, Carmini 3462. 10120 O

**NEGOZIANTE** all'ingrosso a Budapest, introdotto sulla piazza stessa, come in tutta l'Ungheria da 15 anni, dispone di propri vasti magazzini, assumerebbe in commissione deposito tessuti, cotone, stoffe uomo e donna per la vendita. Informazioni presso Michele Goldberger, Trieste, via Teatro 2. 36679 O

**OLIO** oliva Pirano, genuino nuovo, lire 13 fiasco. Toro 13, Fragiacomo. 35606 O

**ORO,** argento, foglie oro, amalgama platino, vendita qualsiasi quantità. Ditta Augustin, Lubiana, Dunajska Cesta 36. 20371 O

**PELLI** di faina, volpe, gatto, ecc. concio e tingo. Badare bene all'indirizzo: Negozio, via Gatteri 23. 34800 O

**PIANINI** Holzl-Heitzmann, assortiti, 10 anni garanzia, vendonsi prezzi convenientissimi. Rappresentanza generale Olivo, via Udine 16. 21087 O

**PIANOFORTI** Neumayer Berlin, transito Trieste, vendonsi a prezzi d'occasione. A. Gianni, Corso Venezia 3, Milano. 34752 O

**SCAMBI** di marcia per motoscafi, nuovi, vendonsi. Micheucich, via S. Francesco 10. 36375 O

**STANZE** da letto, da pranzo, all'ingrosso ed al dettaglio, vendonsi a prezzi vantaggiosi. Geppa 8. 34626 O

**STRACCI** pago 50, carta vecchia 60, ferro, metalli prezzi altissimi. Magazzino via Toro 6. 36355 O

**TREBBIATRICE** doppia pulitura usata con motore, vendesi prezzo occasione. Offerte «Ermanno». Piccolo. 20266 O

**—VOLPI,** faine, puzzole, compero pagando massimi prezzi. Negozio, via Gatteri 23, badare bene all'indirizzo! 34798 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

**DITTA** ragguardevole cerca piazzista viaggiatore verso paga e provvigione. Offerte dettagliate sub «Piazzista» al Piccolo. 34934 P

**PIAZZISTI** e subagenti, Venezia Giulia, Italia settentrionale, contro provvigione e spese cerca casa importazione Trieste, ferramenta e metalli, carta, prodotti chimici. Offerte «Metalli» Piccolo. 34758 P

**PIAZZISTI,** rappresentanti ingrandimenti fotografici, buonissima provvigione, cerco. Indirizzo Piccolo. 34744 P

**PIAZZISTI** introdotti, pratici piazza, articoli alluminio, posaterie, alpacca, saponi, cerchiamo, forte provvigione. Indirizzo Piccolo. 34892 P

**PIAZZISTA** cercasi per visitare famiglie. Rivolgersi Cartoleria via Gatteri 46. 34585 P

### Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

**AUTOCARRI** 18 B.L.R. Isotta Fraschini tipo 16 A, portata 60 q., garantiti perfetta efficienza, pronti. Via Fabio Severo 34 A. 33470 Q

**AUTOCARRI** Fiat (50) 18 P vendonsi prezzo conveniente. Bonanni Argentiere, via Aquileia, Udine. 34448 Q

**AUTOMOBILE** Fraschini 60, perfetto stato, vendesi prezzo conveniente. Corso Cavour n. 15, Legnami. 21292 Q

**BICICLETTE** 2, gomme bianchi, vendonsi occasione. Piccolomini 7-V, destra. 34704 Q

**GARAGE** Brunelli, via Pilone 1, telefono 41-69, officina, qualunque riparazione automobili, motocicli, loro pezzi ricambio. Noleggi, posteggi, vetture, camions. Prezzi ridottissimi. 30336 Q

**GARAGE** S. Giusto, Calbucci e Patacconi, Trieste, via Alessandro Volta 8-10, telefono 5-91 (Giardino Pubblico). Officina riparazioni, vulcanizzatura, posteggi, noleggi, pezzi di ricambio Fiat, Lancia, Spa, cuscinetti e sfere. 2092 Q

**MOTOCICLETTA** «Sumb» come nuova, magnete Bosch, ottimo funzionamento, vende Santaniello, via Barbariga 2-I p., Roiano. 36457 Q

**TRASPORTI** con autocarri per qualunque destinazione. Prezzi convenienti. Telefono 34-61. 34616 Q

**VETTURETTA belga, camion Züzt, camion Fiat, camion Fiat-Wien, motore 25 cavalli montato su carro, condonsi blocco lire 78.000. Fabio Severo 73, fabbrica Vidali.** 34326 Q

Il Consiglio di Sorveglianza della Fabbrica Adriatica di Colori, Società a g. l. partecipa la dolorosa perdita, avvenuta a Londra il giorno 6 m. c. del benemerito collega, signor

# Alessandro Rolland

**Direttore dell'«Adria»**
**Società Anonima di Navigazione Marittima - Fiume**

che fu prezioso collaboratore del Consiglio sin dalla fondazione della Società.

Trieste, li 9 febbraio 1921.

Iersera si spense serenamente

# CARLO COVACIG

**d'anni 88**

Dolentissimi i figli **Carlo, Francesca** e **Caterina,** in unione agli altri congiunti, danno parte della grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 10 corr., alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla casa N. 131 di via dei Moreri (Roiano).

Trieste, 9 febbraio 1921.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Il fratello **Ermanno,** la sorella **Teresina,** la cognata **Edvige** e i nipoti **Giorgio** e **Maria** compiono il mesto ufficio di partecipare agli altri parenti e agli amici l'improvvisa morte del loro caro

# IGINIO CACCIADOR

**I.o macchinista sul p.fo «Maria» della Società d'armamento «Oceania»** avvenuta addì 8 corr. a Zaravecchia in seguito ad uno scoppio nella caldaia di bordo.

La salma venne tumulata a Zara.

Trieste, 9 febbraio 1921.

# GIUSEPPE IERZ

spegnevasi serenamente dopo lunghe sofferenze, nell'età d'anni 66.

Profondamente addolorati, la consorte **Anna,** i figli **Emilia mar. Cozzio, Antonietta mar. Zucco, Giovanni, Carla** e **Giuseppe,** che a nome pure delle sorelle **Carla** e **Caterina,** delle nuore, dei generi, cognate, nipoti e parenti tutti, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno giovedì 10 corr., alle ore 15.15, movendo il convoglio dalla casa N. 2 di via dell'Olmo.

Trieste, 9 febbraio 1921.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

# Giacomo Campagnuno
## di Benedetto

morì a San Remo l'otto decembre scorso, lontano dalla sua Trieste che tanto amava. Lo ricordano gli amici di Trieste quando addolorato abbandonò la città, per consiglio medico.

Oriundo romano, di famiglia già ricchissima, seppe rifarsi un discreto patrimonio, con un lavoro costante ed onesto. Fu un signore affabile, di nobile aspetto, caritatevole senza darsi vanto. I poveri e vari artisti non ricorsero a lui invano. Anche lontano da Trieste diede sempre il suo contributo alla causa nazionale.

Il suo grande affetto alla città ed il suo animo caritatevolé risultano dal testamento: vi sono ricordate le persone a lui più care, ed i poveri di Trieste godranno i frutti della maggior parte del suo patrimonio.

Caro Campagnano! Tu che fosti sempre alieno da qualsiasi elogio pubblico perdona agli amici se pubblicamente esprimono la loro ammirazione per il tuo animo generoso e giusto.

Trieste, 8 febbraio 1921.

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

**CAPITALISTA** cercasi per industria metallurgica. Rivolgersi al molino Jachmann, Aidussina. 34874 R

**DISPONIBILI** capitali, tasso minimo. Rivolgersi autorizzato provveditorio, Ginnastica 34 (Farneto). 36657 R

**INDUSTRIA** con annessa abitazione, forte guadagno, adatta per signora, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36485 R

**MACELLERIA** splendida, vendesi, lire 12.000. Luzzatto, Istituto 3. 417 R

**MUTUI** ipotecari disponibili, esclusi mediatori, richieste con indicazione realità sub «Avvocato» al Piccolo. 21259 R

**NEGOZIETTO** centrico, compreso merce, vendesi, lire 12.000. Luzzatto, Istituto 3. 418 R

**NEGOZIETTO** cedesi con o senza merce. Rivolgersi: Via S. Giacomo in monte 2, vetrami. 36481 R

**NEGOZIO** arredato, Corso Garibaldi, luce elettrica, adatto calzature, cedesi. Emilio, Caffè Venezia (Acquedotto). 36543 R

**TRATTORIA** completa, Corso, avviatissima, cedesi, 23.000. Informazioni: Trattoria Lombardia, S. Caterina. 34922 R

**TRATTORIA** posizione centrica, cederebbesi in affitto con tutto l'inventario. Indirizzo Piccolo. 36487 R

**26-40.000** prestansi, prima ipoteca, senza interessa, un anno, condizione appartamento. Offerte «Senza figli» Piccolo. 34206 R

**4000** lire cercansi per consolidare capitale azienda bene avviata. Indirizzo Piccolo. 34846 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

**A** Monfalcone vendesi prontamente villa, bella posizione, 4000 metri terreno, 60.000 danni guerra, per 120.000. Indirizzo al Piccolo. 36335 S

## RINGRAZIAMENTO

**alla spett. Direzione del Cantiere Navale Triestino,** ai Capi d'arte e a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della mia cara consorte

# Ermenegilda

porgo, commosso, i più sentiti ringraziamenti.

**Antonio Bubolich**

**FONDO** 200 tese o più grande, possibilmente con tettoie, vicinanza città, acquisto prontamente. Esclusi mediatori. Offerte sub «Fondo 200» al Piccolo. 34900 S

**IPOTECA** primissima stabili città lire 25000, tasso 8 per cento, cederebbesi. Offerte «Pupillare» Piccolo. 34522 S

**PROPRIETA'** almeno 20.000 tese, compero. Precise offerte prezzo, sub «Villeggiatura» al Piccolo. 34858 S

**STABILE** nuovo, città, comfort, esente imposte, rende 18.000, prezzo 210.000, vendesi. Offerte «Occasione» Piccolo. 36545 S

**STABILI,** fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 36503 S

### Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

**A** prezzi vantaggiosissimi troverete migliori cappelli signora, Salone Mode, via Pesce 4. Riformazioni. Arrivato esteso campionario cappelli paglia per modiste. 318 U

**GABINETTO** dentistico (nuovo) Ferd. Zanier, via V. Bellini 9, II. 20170 U

**NARA,** non era speranza, ma facezia riguardo temuto evento. Non intravedo alcuna possibilità allettatrice, confido però nella Dea fortuna, nella squisita sensibilità d'animo, di pensiero immutato. Devoto, grato sempre. 10220 U

**NUOVA** impresa autotrasporti, noleggia camions, garantisce la merce per qualsiasi destinazione contro furto e smarrimento. Via Picardi 7, telefono 654. 20749 U

**POLIZZA** militare offro per lire 600. Via dell'Olmo 19, Malisan Celeste. 34842 U

**SIGNORE** attempato, solo, cerca vedova con piccolo quartiere arredato, scopo matrimonio. Sub «Giuseppe» Piccolo. 34766 U

**TOSSE** - catarri nei bambini e negli adulti scompaiono sicuramente usando lo «Sciroppo pettorale» preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo - Trieste. 324 U

**VIENNA:** Parto prossimamente. Assumo commissioni commerciali; comprite merci. Ernesto Levi, Tiziano Vecellio 9, I. 35471 U

MARCEL NADAUD

# MIMÌ TROTTIN

**Proprietà della Società Editrice Italiana Roma-Trieste per l'Italia.**
**— Riproduzione vietata —**

53

Lentamente l'aveva preso la congestione; aveva tentato invano di guardare con gli occhi aperti; sulle sue pupille pesavano dita di piombo; l'ultima visione che ebbe della realtà delle cose, fu quella del suo biplano, che scivolava su un'ala, capovolto come una barca sollevata da un'ondata di fonda.

Poi era cominciata la caduta, molto lenta dapprima, come un'oscillazione da una ala all'altra, la cui ampiezza aumentava con la ripetizione; come una foglia morta, sballottata dal vento, l'apparecchio aveva preso tutte le posizioni possibili; ma il suo urto con la terra era stato terribile.

Un ammasso di rottami ingarbugliati: travette d'alluminio ritorte, tele stracciate, lamine sfondate, cavi spezzati.

All'alba, dei soldati accorsi ne avevano tratto fuori un corpo che gemeva debolmente.

....La coffeina e l'olio canforato hanno rianimato il cuore di Doudou. Quando Renata entra nella camera col professore, egli li riconosce senza sforzo.

— Eh? come ci si ritrova!... — cerca di scherzare; poi, abbassando le palpebre:

— Tuttavia, ho avuto fortuna a cadere vicino a voi. Non credevo di aver tanta vena!

Il professore lo guarda a lungo. Renata fa per sciogliere la bendatura che avvolge il ferito, ma egli la ferma e le sue labbra abbozzano un «E' inutile!...» disperato.

Essa aveva visto tante volte il suo padrino far dei miracoli, che era arrivata a considerarlo come dotato d'un potere sovrumano. Ma il miracolo ch'egli aveva tante volte compiuto non poteva ripeterlo per quel Doudou ch'essi amanò malgrado i suoi difetti, malgrado la sua debolezza.

Il professore congeda col gesto i suoi collaboratori, medici ed infermieri; restano così loro due soli presso il morente.

Renata gli si è inginocchiata accanto, e lo sostiene col braccio passato sotto al cuscino.

— Rientrevate da una spedizione sui tedeschi?

— Sì, Renata... sì.... da una grande spedizione...

Mente. Soldato, gli ripugna di confessare che s'è ucciso per una donna.

Del resto, s'è ucciso realmente per una donna? No. Essa è stata il motivo decisivo che determina il gesto; non è stata il motivo reale.

Egli s'è ucciso per la sua sensibilità, che non poteva sopportare le scosse della vita in generale; s'è ucciso perchè non l'ha compresa, o perchè essa era incomprensibile per lui.

Non ha potuto sopportare le meschinerie quotidiane, i tradimenti permanenti, le compro[illegible] le piccole infamie correnti che la compongono.

Muore per aver sognato invece d'aver vissuto. Aveva considerato il suo amore come la materializzazione della sua chimera, mentre non era che un povero episodio della sua vita, con tutti i suoi difetti d'origine.

Doudou si rivolge verso il medico:

— Questa volta, signor professore, non c'è nulla da fare. E' più forte di voi, quella che mi porta via.

E quasi gli serba rancore per averlo salvato ad Ollainville, quando s'era tirato un colpo di fucile. Allora, si credeva amato da Mimì; sarebbe morto contento; sarebbe spirato col suo nome sulle labbra, mentre ora, nell'evocarlo, l'amarezza gli risale alle labbra con un po' di spuma sanguigna.

Il delirio lo prende:

— Ollainville... Il signor curato.... Renata.... Ve ne ricordate, vero? Eravate così bionda, allora... ed anche io... Il curato diceva: ecco i miei due raggi di sole... Il «croquet».... le nostre partite interminabili... ero un cattivo giucatore, io... e a voi piaceva tanto far dei piccoli imbrogli... Una volta, mi ricordo, vi ho dato un colpo di mazzuolo... Ero cattivo, allora.... Ma poi ho molto cambiato.

Per quanto indurito dalla visione quotidiana delle ferite e delle malattie, il dottore si sente vincere dall'emozione: si sforza per trattenere le lagrime. Renata piange silenziosamente; anche per lei è molta della sua giovinezza che sta per morire: e non si assiste impunemente al seppellimento del passato.

Essa tenta le ultime consolazioni:

— Non siete ferito quanto credete.... vedrete.... vi rimetterete...

Ma già Doudou non la sente più:

— Mimì... Mimì... Mormora tra le labbra arse dalla febbre.

Apre gli occhi, con uno sforzo sovrumano, si alza e tende le braccia a Renata:

— Mimì!... Sei tu, Mimì!...

Essa indietreggia istintivamente, ma Doudou seguita con la sua voce dolce:

— Non mi serbi rancore, vero, perchè mi sono ucciso? Non devi... non devi... Insomma, io turbavo la tua felicità... ed eccoti finalmente liberata dall'ostacolo.

«Io... ti serbo rancore? Oh, no, povera piccola... Del resto, non ho potuto serbarne mai a chicchessia... non posso dunque serbarne a te... a te che amo soprattutto... malgrado tutto..... malgrado l'«altro»..... Non è colpa tua... so bene. E' la vita, che è così, e ne muoio...

«Ti ho perdonato, va... Non credi che ti ho perdonato? Vieni a nascondere la testa sulla mia spalla... Ti piaceva tanto appoggiarti così... contro la mia fronte... fu in rue des Bois... il giorno dopo a quello in cui avevi voluto farti del male...

«La ruota gira... tocca a me, oggi, di star molto male... Su vieni... poichè ti ho perdonata...»

Renata guarda il padrino, colui che sarà in breve suo sposo. Egli comprende la domanda muta dei grandi occhi pieni di spavento, ed acconsente chinando il bel volto grave che saluta il ragazzo debole o sublime che ha sacrificato la sua vita al suo sogno.

Renata s'è rifugiata nelle braccia del morente che balbetta:

— Mimì... Mimì...

Mentre il volto gli si illumina di suprema felicità.

Egli tende le sue labbra a Renata, che non può rifiutargli le sue, e muore.

*(Continua)*